



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
ANNO FISCALE 2019**



RUFFINO
A CONSTELLATION BRANDS COMPANY

INDICE

Lettera agli Stakeholder	4
Un po' di Storia	7
Ruffino Oggi	8
Nota Metodologica	10
GRI Standard	12
SDGs	13
Perimetro di rendicontazione del bilancio	16
L'analisi di materialità	18
Gli Stakeholder	19
Gestione dei Rischi	23
Introduzione	24
Le quattro macro aree	25
Business	31
Corporate Governance	32
Performance Finanziarie	35
Approccio al mercato	37
Mercati serviti	38
Vendite per tipologia di prodotto	40
Supply Chain	41
Sistema produttivo	42
Codice di condotta e linee guida di sostenibilità dei fornitori	47
Percorso TPM Ruffino	51
Qualità [12]	55
<i>Obiettivi qualità del Gruppo Ruffino (Ruffino)</i>	60
Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali [2] [6] [7] [12] [15]	61
Introduzione	62
Energia	66
Acqua: Approvvigionamento idrico e acque di scarico	69
Terreno/Biodiversità	72
Rifiuti	78
Best Practices	80
<i>Obiettivi ambientali del Gruppo Ruffino</i>	83

Persone [5] [8]	85
Dipendenti	86
<i>Obiettivi HR del Gruppo Ruffino</i>	91
Salute e Sicurezza dei lavoratori (Health & Safety - H&S)	92
Ruffino Cares. Comunicare la CSR [2] [11] [12]	95
Bere Responsabile	96
<i>Obiettivi Bere responsabile Gruppo Ruffino</i>	99
Giving Back	100
<i>Obiettivi Giving Back Gruppo Ruffino</i>	104
GRI Content Index	105
Assurance esterna	109

Legenda





LETTERA AGLI STAKEHOLDER

(GRI 102-14 Dichiarazione del vertice aziendale)

di SANDRO SARTOR
Amministratore Delegato Ruffino

Ruffino vanta oltre un secolo di storia e di vendemmie ed è una delle più antiche e famose cantine vinicole Italiane. Una storia di passione, di cura per i nostri vigneti e di amore per i nostri vini, ma anche di grande attenzione per il territorio in cui operiamo. L'unicità del nostro ambiente ci ha consentito di differenziare il nostro prodotto, permettendoci di competere nei mercati globali fino a diventare uno dei principali leader del vino Italiano nel mondo.

Già da qualche anno abbiamo sentito il bisogno di misurarci su un livello di responsabilità più elevato: una sfida che sappia andare oltre la creazione di valore per gli azionisti. Proprio il mestiere che facciamo, ovvero lavorare la terra ed ottenere da essa il frutto da cui dipende tutto il nostro lavoro e i nostri ricavi, ci fa capire quanto preziosa sia la "sostenibilità", la capacità cioè di un sistema produttivo di sapersi ripetere infinite volte senza mai erodere o consumare i vari fattori produttivi che ne fanno parte.

Trovo che il termine italiano di "sustainability", la sostenibilità in italiano, non renda pienamente il senso di cosa vi si voglia intendere. I francesi per esempio la chiamano "durable" che, a mio avviso, rende molto bene il concetto di un sistema che, dovendo appunto durare, deve sapere rigenerarsi.

In questi anni sono molte le aziende, tipicamente di dimensioni medio grandi, che hanno sentito lo stesso bisogno e hanno iniziato percorsi analoghi. Forse perché le aziende sono fatte di persone ed operano per mezzo della volontà, dello scrupolo e della coscienza dei soggetti che la compongono. Chiunque in azienda abbia la facoltà di operare delle scelte, piccole o grandi che siano, ha la possibilità concreta e quindi anche la responsabilità di trasformare le parole in fatti e dare concretezza ai propositi di sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'azienda in cui opera.

Se immaginiamo che le aziende sono di fatto la sommatoria delle volontà e delle sensibilità delle persone che le compongono è evidente che esse rappresentano molto di più che un soggetto economico o giuridico ma sono a tutti gli effetti anche soggetti sociali che hanno degli obblighi etici, morali e di solidarietà di molto superiori a quelli delle singole persone, soprattutto per i territori in cui queste aziende operano. Esse possono vivere e prosperare in quanto operano all'interno di un sistema sociale ma devono contribuire a salvaguardarlo, rispettarlo e rigenerarlo per il loro stesso interesse e ne sono quindi responsabili, insieme agli altri soggetti privati e pubblici ovviamente.

Ed è questa consapevolezza ad animare la nostra ambizione di voler lasciare un segno tangibile e ripetibile nel tempo e che sappia ispirare tutte le nostre persone e i nostri partner che sono impegnati con noi e come noi per sostenere un ciclo economico veramente e completamente "durable" e circolare.

Per quanto ci riguarda, siamo giunti al secondo anno di questo percorso e di questa rendicontazione e ne siamo molto orgogliosi. Abbiamo imparato tanto e tanto ancora abbiamo

da imparare e da perfezionare in questo cammino. Questo anno ci ha visto attivi su diversi fronti di cui alcuni assolutamente nuovi.

Abbiamo acquisito oltre 140 ettari di nuovi vigneti nella zona del Prosecco DOC integralmente Biologici. L'acquisto comprende anche una grande e nuovissima cantina per la vinificazione e spumantizzazione del nostro Prosecco e parte del Pinot Grigio delle Venezie.

Siamo partiti inoltre con un progetto di conversione al Biologico dei nostri vigneti in Toscana. Come da piano presentato ed approvato, al momento siamo partiti con tre tenute agricole ovvero quelle di Poggio Casciano (Bagno a Ripoli), di Monte Masso (Greve) e di Greppone Mazzi (Montalcino). In questi mesi stiamo allargando l'ambito ad altre tenute delle nostre ovvero Santedame e Murlo.

Siamo inoltre partiti, congiuntamente con la società DNV GL, con un progetto pilota che attiene la messa a disposizione del consumatore di tutte le informazioni inerenti la tracciabilità del nostro prodotto icona ovvero Riserva Ducale Oro – Chianti Classico Gran Selezione DOCG. Tale informazioni sono disponibili mediante impiego della tecnologia di BlockChain per la massima tutela del consumatore e sono accessibili tramite un QR code sul retro della etichetta direttamente sullo smart-phone.

Quest'anno abbiamo impostato il nostro lavoro seguendo in modo più diretto e chiaro le linee guida degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals o, in forma abbreviata, SDG) delle Nazioni Unite e definendo le aree che a nostro avviso sono per noi prioritarie e dove il nostro contributo possa essere più incisivo.

Da una analisi di rilevanza fatta con i nostri principali stakeholders, abbiamo identificato tre macro ambiti in cui focalizzare i nostri sforzi:

- a) La sostenibilità ambientale: la coltivazione delle uve e la vinificazione in cantina si attua adottando pratiche sostenibili e totalmente rispettose dell'ambiente. L'attenzione particolare viene messa alla gestione delle acque di scarico, utilizzando gli impianti di depurazione all'avanguardia.*
- b) La necessità di promuovere una educazione al consumo responsabile e moderato del vino, che nel 2018 ha dato il via a un progetto di comunicazione denominato "Ruffino Cares": "Ruffino Cares" progressivamente diverrà il cappello con cui raccontare tutte le iniziative di responsabilità sociale di impresa.*
- c) La responsabilità di sostenere le eccellenze del nostro territorio, sia l'associazionismo locale, che la mutua assistenza, che quelle rivolte al sostegno di persone che hanno combattuto o stanno combattendo contro malattie molto invalidanti o a lunga degenza. Sotto questo punto mi preme sottolineare che molti contributi sono erogati anche grazie alla generosità dei dipendenti del gruppo, un chiaro segno di una forma mentis di ciascuno di noi sempre più orientata a una visione inclusiva, aperta e umanistica, sostenibile appunto, dell'azienda in cui si opera.*

Buona lettura,



UN PO' DI STORIA



PODERI DUCALI RUFFINO



1877
Anno di fondazione. I cugini Ilario e Leopoldo Ruffino realizzano il sogno di portare "il vino ideale" sulle tavole di tutto il mondo



1890
Ruffino è nominato fornitore ufficiale del Duca d'Aosta e della Casa Reale italiana. Tra gli estimatori dei vini Ruffino spicca anche il nome di Giuseppe Verdi



1894
Il Chianti Ruffino è premiato con la medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Bordeaux



1984
Il Chianti diventa una DOCG ed è una bottiglia di Chianti Ruffino a portare la prima fascetta, la numero AAA00000001



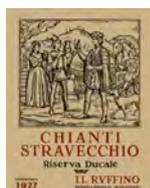
2012
L'icona del vino rosso toscano rivive in chiave contemporanea



ANNI '50
Nasce Rosatello, il primo vino rosato italiano



1947
Per celebrare un'annata eccezionale, viene prodotta la prima bottiglia di Riserva Ducale Oro



1927
Viene prodotta la prima bottiglia di "Riserva Ducale" (all'epoca chiamata "Chianti Stravecchio"), così nominata in onore del Duca d'Aosta, estimatore di Ruffino

2014
Riserva Ducale Oro è al vertice qualitativo della categoria come Chianti Classico Gran Selezione



2017
Chianti Riserva: un'icona Ruffino rivive in una veste chic e contemporanea

2010
Modus 2007 è tra i 100 Top Wines di Wine Spectator

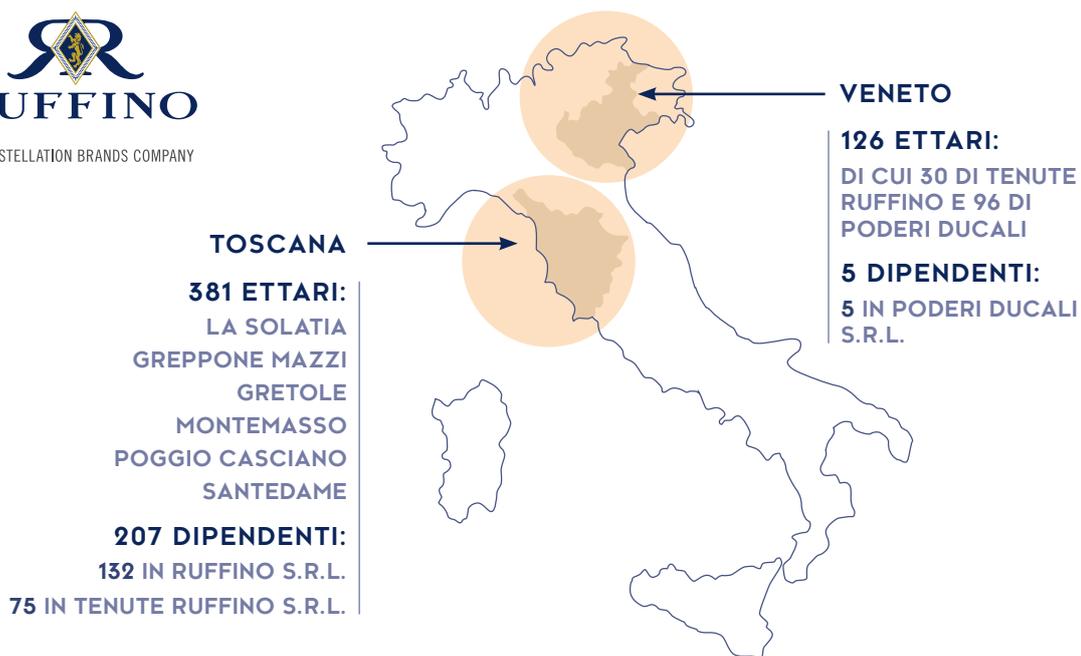


2018
Ruffino acquisisce Ca' del Duca e La Duchessa, due tenute in Veneto atte alla produzione di Prosecco DOC e altri vini bianchi



2018
Viene presentato il nuovo Romitorio di Santadame, che torna con la denominazione di Chianti Classico Gran Selezione

RUFFINO OGGI



VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 119.993.687
MERCATI SERVITI	Italia, Usa, Canada, Emea, Resto del Mondo per un totale di 85 mercati

Certificazioni e premi



RUFFINO



RUFFINO



TENUTE RUFFINO



RUFFINO E TENUTE RUFFINO



RUFFINO E TENUTE RUFFINO







**NOTA
METODOLOGICA**

NOTA METODOLOGICA

GRI STANDARD

Nel 2019, per il secondo anno consecutivo, Ruffino redige il Bilancio di Sostenibilità seguendo il GRI Sustainability Reporting Standards, le nuove linee guida del Global Reporting Initiative, nonché il *framework* più evoluto e utilizzato dalle aziende in tutto il mondo per la rendicontazione della sostenibilità. Il presente bilancio è stato redatto in conformità con il GRI Standards: Opzione “Core”. (GRI 102-54: Dichiarazione sull’opzione di rendicontazione secondo i GRI standards)

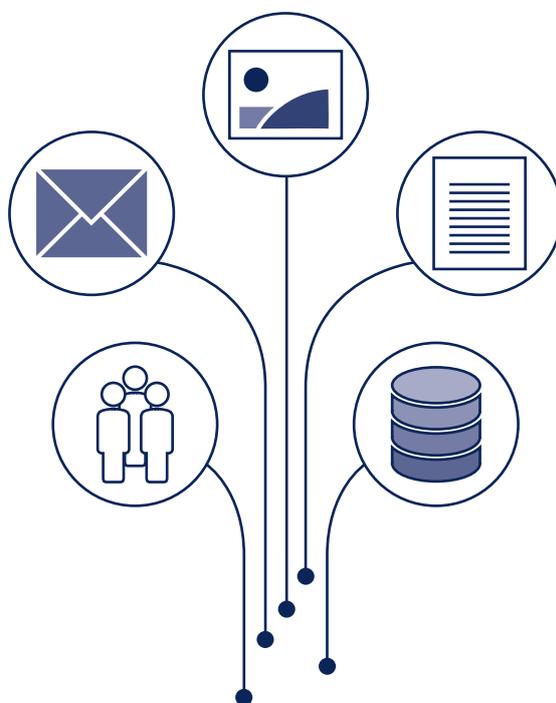


Le linee guida GRI Standards prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga le informazioni relative agli aspetti considerati materiali ovvero quelli che riguardano le scelte significative operate, le attività svolte, i risultati ottenuti, i quali possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Fondamentale importanza assume quindi l’analisi di materialità, che ha permesso di identificare i temi rilevanti sia per gli *stakeholder* sia per l’impresa.

Il Bilancio di Sostenibilità, da ora in avanti realizzato da Ruffino con frequenza annuale, rappresenta quindi il principale strumento per comunicare le performance dell’azienda in ambito economico, sociale e ambientale

e conferma l’intenzione di Ruffino nel gestire il proprio business con il fine di creare valore per l’azienda e per i suoi *stakeholder*. (GRI 102-52 Periodicità di rendicontazione)

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l’obiettivo di una indicazione chiara delle informazioni considerate significative per gli *stakeholder* secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity* e *reliability* espressi dalle linee guida GRI per definire la qualità dei contenuti del bilancio di sostenibilità.



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

SDGs

Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore a livello internazionale l’Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) adottati all’unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite, che si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



In tale storica occasione, è stato espresso un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda 2030, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’ONU. Ovviamente, data la sua ampiezza e il suo carattere “trasformativo”, l’attuazione dell’Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura.

Il Gruppo Ruffino ha impostato il presente bilancio di sostenibilità seguendo le linee guida degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il riferimento a essi è indicato all’inizio dei capitoli pertinenti. (GRI 102-49 Cambiamenti significativi nell’attività di reporting)

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

N TARGET		SDGs	TARGET	CAPITOLO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI RUFFINO DOVE SI TROVA IL RIFERIMENTO AL SDG
2.1		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno	Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali
2.4	Sconfiggere la fame	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo	Ruffino Cares. Comunicare la CSR
5.5	Parità di genere	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze	Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	Persone
6.3	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienicosanitarie	Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale	Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali
7.2	Energia pulita e accessibile	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali

8.8	Lavoro dignitoso e crescita economica	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	Persone
11.7	Città e comunità sostenibili	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità	Ruffino Cares. Comunicare la CSR
12.4	Consumo e produzione responsabili	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente	Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali
12.5			Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Ruffino Cares. Comunicare la CSR
12.6			Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche	Qualità
15.5	Vita sulla terra	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate	Impegno nella Riduzione degli Impatti Ambientali

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE DEL BILANCIO

Ruffino, per strutturare il documento, ha dunque preso in considerazione le proprie attività aziendali (analisi del contesto di sostenibilità) gli interessi degli stakeholder e le loro aspettative. Per prendere in considerazione le tematiche più rilevanti da inserire, Ruffino ha identificato i propri stakeholder, raccolto e valutato le aspettative e le questioni di maggior interesse per ciascuno, attraverso canali di ascolto e comunicazione dedicati e specifiche iniziative di stakeholder engagement. (GRI 102:46: Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto)

Il perimetro di rendicontazione del bilancio di sostenibilità riguarda tutte le attività del Gruppo Ruffino corrispondenti a quelle considerate nel bilancio consolidato. Si intende, da ora in poi, col termine “Gruppo Ruffino” l’unione di Ruffino srl, Tenute Ruffino srl società agricola e Poderi Ducali srl società agricola (le ultime due società sono controllate al 100% da Ruffino srl). Sono state quindi considerate le attività di Ruffino, Tenute Ruffino e Poderi Ducali ovvero le tre società che costituiscono il Gruppo. (GRI 102-45: Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato)

Cantine, uffici, imbottigliamento sono a Pontassieve, anche sede legale dell’azienda; vi sono poi tre unità locali, la tenuta di Poggio Casciano, sede dell’ospitalità con degli uffici e il negozio, gli uffici di Brescia e Treviso. La sede di Brescia è stata chiusa a dicembre 2018 per la riorganizzazione aziendale. (GRI 102-3: Luogo delle sedi principali)



Stabilimento Ruffino di Pontassieve

Tenute Ruffino ha la propria sede legale a Bagno a Ripoli, presso la tenuta di Poggio Casciano, ed ha altre undici unità locali distribuite nella provincia di Firenze e Siena ove si svolgono attività agricole di coltivazione, manutenzione, vendemmia, nonché tutte le attività di cantina. (GRI 102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi)



Tenuta Ruffino di Poggio Casciano



Il periodo di rendicontazione corrisponde all'anno fiscale 2019, da qui in avanti indicato con la sigla FY, acronimo di "fiscal year" e decorre dal 1 marzo 2018 al 28 febbraio 2019. (GRI 102:50: Periodo di rendicontazione)

A ottobre 2018 è stata acquisita un'azienda di Prosecco nel Veneto, composta da una cantina, i vigneti, gli uffici. Sono stati inclusi nel presente bilancio tutti i dati della società Poderi Ducali relativi ai temi materiali del periodo da ottobre 2018 (momento dell'acquisizione da parte di Ruffino) a febbraio 2019.



Poderi Ducali

Attraverso la rendicontazione di sostenibilità viene dato spazio anche alla voce dei vari stakeholder con l'obiettivo di mitigare la possibile autoreferenzialità della rendicontazione e stabilire aree di miglioramento sulle quali impegnarsi.

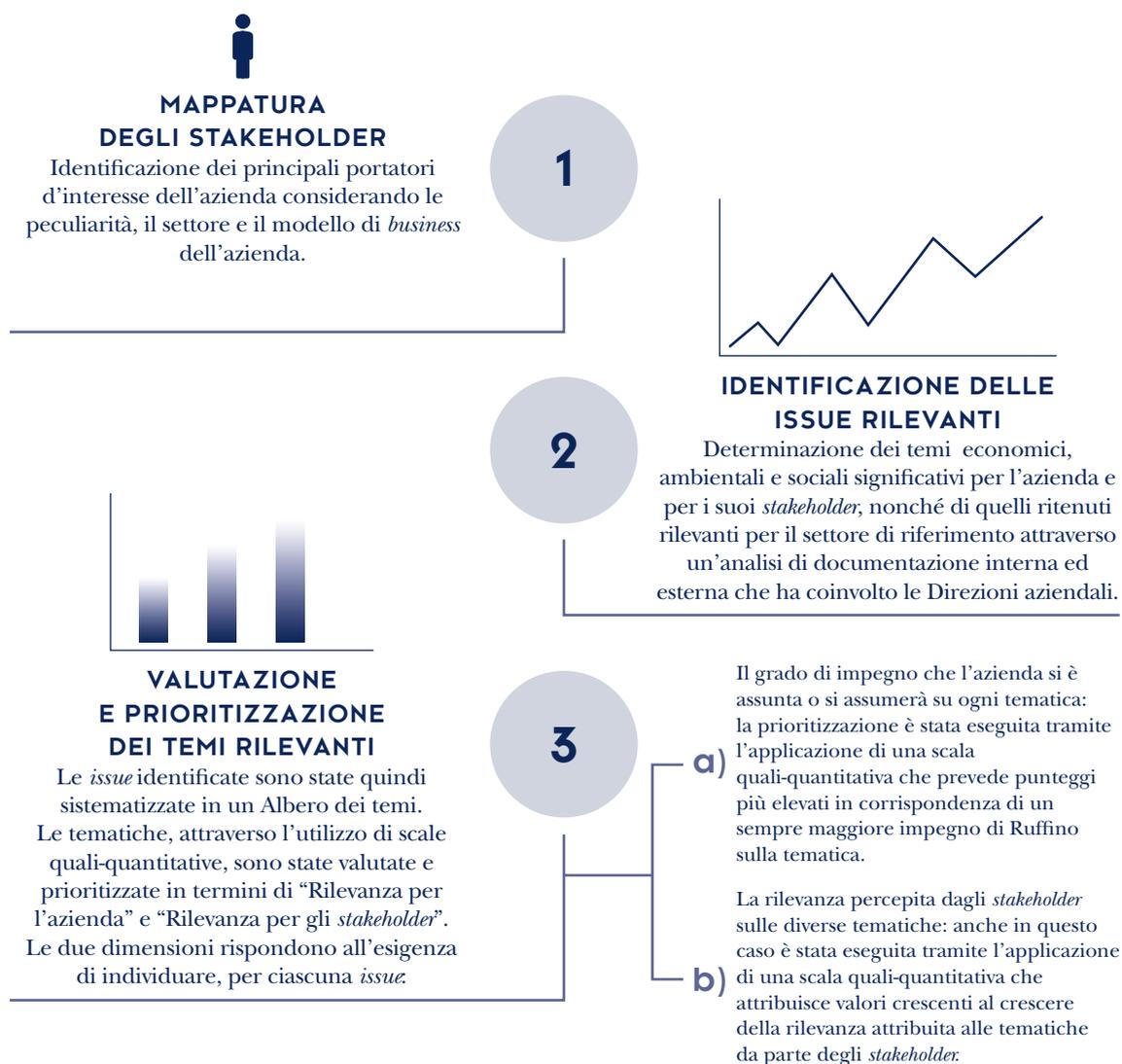
È considerato importante ricevere feedback sul documento e sulla sua efficacia nonché suggerimenti per il suo miglioramento. Per questa ragione, tutti gli stakeholder sono invitati ad inviare i loro commenti o domande sugli argomenti trattati nel bilancio di sostenibilità al seguente indirizzo e-mail: katerina.marozava@ruffino.it. (GRI 102-53: contatti per richiedere informazioni sul report)

ANALISI DI MATERIALITÀ

(GRI 102-42 Processo di identificazione e selezione degli stakeholder)

L'analisi di materialità è stata condotta nel 2017 ed il Gruppo Ruffino la ritiene ancora valida per l'anno fiscale 2019. Essa ha seguito il *principio di materialità* che ha permesso, attraverso l'identificazione delle issue rilevanti e la loro prioritizzazione, sulla base delle prospettive interne ed esterne all'azienda, di distinguere le tematiche critiche per il successo delle strategie aziendali e prioritarie per gli stakeholder (materiali) da quelle rilevanti ma non materiali o attualmente non rilevanti. Gli "aspetti materiali" sono quelli che "riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder". (GRI 102: General Disclosures)

L'analisi di materialità presentata in questo bilancio è stata condotta secondo le seguenti fasi:



STAKEHOLDER

(GRI102-40 elenco dei gruppi di stakeholder)

In partenza è stata realizzata la mappatura degli stakeholder, ovvero i portatori di interesse principali. È un passo fondamentale di impostazione di un bilancio di sostenibilità, in quanto tali soggetti/organizzazioni/enti pubblici sono importanti per il Gruppo Ruffino e possono avere un impatto significativo sulla vita dell'azienda.

Ruffino ha evidenziato le seguenti macro-categorie di stakeholder:



Successivamente si è passati all'individuazione degli aspetti materiali che generano impatti significativi nell'organizzazione. Tale attività è stata possibile analizzando a quali temi l'azienda attribuiva già un maggiore rilievo nella gestione, anche in base alla valutazione delle seguenti fonti interne:

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

- documentazione che il Gruppo Ruffino ha predisposto per redigere il Codice Etico e di Condotta aziendale
- documentazione predisposta per ottenere certificazioni ISO e IFS
- documentazione per predisporre l'istanza di partecipazione a concorsi e premi istituiti dalla controllante Constellation Brands riguardanti la sostenibilità
- brochure per Vinitaly
- documentazione relativa alla policy sul bere responsabile
- modello di gestione dei rischi
- manuale di gestione aziendale
- verbali del comitato interno al Gruppo Ruffino della sostenibilità ambientale
- brochure interne per diffondere la cultura della responsabilità sociale d'impresa in azienda
- comunicazioni ambientali alla controllante Constellation Brands in termini di consumi energetici, idrici, carburante e rifiuti
- obiettivi ambientali
- organigramma di sicurezza

Per stabilire se un certo tema materiale è rilevante per l'organizzazione è stato attribuito un punteggio in relazione al numero di volte in cui quel determinato tema materiale è citato nei documenti sopramenzionati.

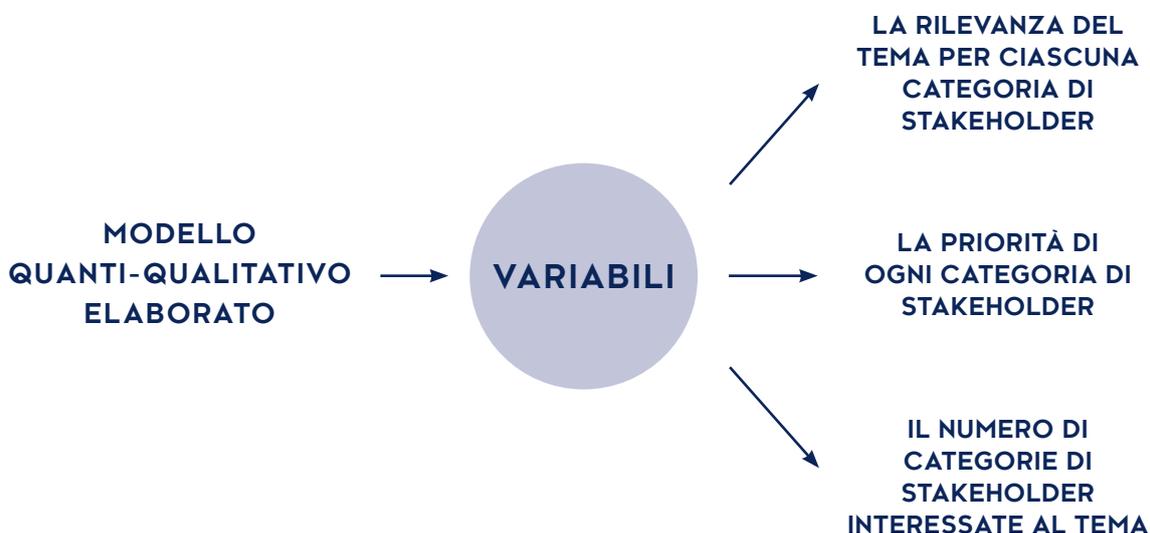
I temi rilevanti che maggiormente impattano sulle decisioni e valutazioni degli stakeholder sono stati individuati predisponendo e poi somministrando agli stakeholder appositi questionari, chiedendo loro di stabilire un grado di importanza da 1 a 5 dei seguenti temi rilevanti:

(GRI 102-43 Approccio di coinvolgimento degli stakeholder)

- impegno nella riduzione degli impatti ambientali
- bere responsabile
- gestione dei rischi
- giving back
- gestione responsabile della supply chain
- qualità del prodotto
- gestione evoluta delle risorse umane
- gestione delle diversità e pari opportunità
- gestione trasparente della corporate governance
- growth management delle performance economiche finanziarie
- attenzione al cliente/customer satisfaction
- gestione della salute e sicurezza dei lavoratori
- integrità ed etica del business

- presenza sul mercato e corrette pratiche competitive
- processo di produzione e vendita

I risultati di questa analisi sono stati determinanti per stabilire la rilevanza dei temi materiali per gli stakeholder (GRI 102-44 Argomenti chiave e criticità emerse). L'analisi delle dimensioni ha consentito l'elaborazione di una matrice di materialità che permette di confrontare, per ciascun tema identificato, la percezione di rilevanza dell'azienda con quella degli stakeholder.



Le aree prioritarie (tematiche *material*) individuate attraverso una considerazione congiunta della significatività esterna ed interna all'azienda sono (GRI 102-47 Elenco degli aspetti materiali):

- *Impegno nella riduzione degli impatti ambientali*
- *Bere responsabile*
- *Gestione dei Rischi*
- *Giving back*

Altri temi, come supply chain, qualità del prodotto e risorse umane pur non essendo stati annoverati come temi materiali, sono stati trattati nel bilancio di sostenibilità in quanto ritenuti importanti per gli stakeholder, come evidenziato dalla matrice di materialità. Su questi temi Ruffino rafforzerà la propria strategia di sostenibilità e i propri processi di rendicontazione facendo le interviste ai principali stakeholders nell'arco del FY20 (GRI 102-46 Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto).

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019



Nel proseguimento verranno illustrate in dettaglio le modalità con cui Ruffino ha deciso di affrontare i suddetti temi.



GESTIONE DEI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI

(GRI 102-15: Principali impatti rischi ed opportunità)

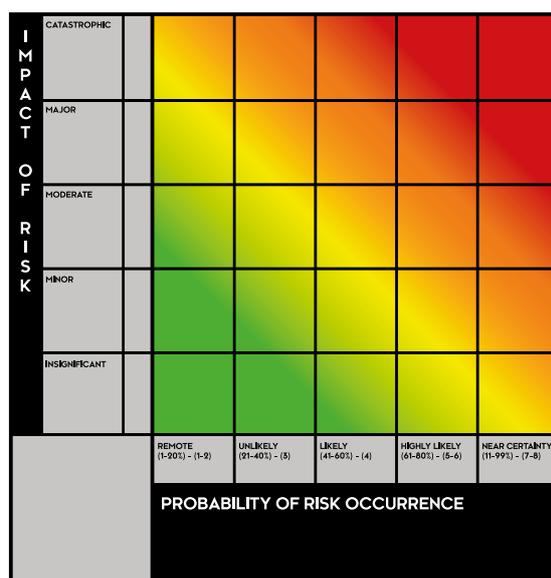
INTRODUZIONE

Nella gestione della propria attività e nell'implementazione della propria strategia, Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino Società Agricola sono esposte ad una serie di rischi che, se non correttamente e tempestivamente gestiti e mitigati, possono influire sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo Ruffino applica un modello di governance che determina un approccio prudentiale alla gestione dei rischi: (GRI 102-11 modalità di applicazione dell'approccio prudentiale) è stato costituito un Comitato Esecutivo composto dai dirigenti delle varie funzioni aziendali che, sulla traccia di un modello adottato dalla capogruppo Constellation Brands, ha creato un documento interno di tracciabilità dei rischi denominato "Risk Heatmap". Tale modello individua tre livelli di rischio (R) determinati in base alla seguente formula: $(P+V) \times I$ dove V rappresenta la velocità di manifestazione del rischio, P la sua probabilità di realizzazione e I il suo impatto sul sistema aziendale. In relazione al livello di rischio (R), il Gruppo Ruffino adotta determinate procedure ed azioni volte a mitigarne l'impatto.

La Risk Heatmap viene monitorata dal Comitato Esecutivo e aggiornata ogni sei mesi circa, oppure ogni qualvolta venga ravvisato un nuovo rischio o una crescente vulnerabilità del Gruppo Ruffino di fronte ad una possibile minaccia già considerata nella Risk Heatmap. Tale documento, una volta aggiornato, viene condiviso internamente al Gruppo Ruffino e inviato, previa richiesta, al Corporate Compliance

Department di Constellation Brands, Inc.



I rischi individuati sono stati suddivisi in quattro macro-aree che rappresentano tutte le attività di business del Gruppo:

- finanziaria
- commerciale/strategica
- operations
- compliance.

Sono stati esaminati anche gli aspetti ambientali in quanto ritenuti fondamentali e facenti parte dell'impegno del Gruppo Ruffino già delineato nel Codice di Etica e Condotta aziendale.

Il Gruppo Ruffino ha riscontrato una riduzione dei vari rischi in tutte e quattro le macro aree individuando tuttavia nuovi rischi potenziali che monitora con cadenza regolare. Tale riduzione dei rischi è stata raggiunta grazie all'implementazione delle varie attività definite nel documento "Risk Heatmap" volte a mitigarne gli impatti.

LE QUATTRO MACRO AREE

1. Area Finanziaria

L'area finanziaria comprende la gestione delle entrate ed uscite nell'esercizio dell'attività economica del Gruppo Ruffino al fine di determinare una struttura finanziaria adeguata in termini di rischio-rendimento per una sana e prudente gestione.

I principali rischi finanziari riguardano l'esposizione verso la fluttuazione del tasso di interesse e del tasso di cambio, considerato che la maggior parte del fatturato viene conseguito all'estero, in particolare sul mercato americano. In questa categoria rientrano anche il rischio di credito/controparte relativo all'inosservanza dei termini contrattuali ed al mancato pagamento delle fatture emesse e la gestione dei rischi di frode dovuti alle false comunicazioni sociali che potrebbero prodursi riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ruffino (bilancio d'esercizio, situazione flussi di cassa, report previsionale) con lo scopo di occultare la reale situazione, inducendo in errore le parti interessate (soci e creditori).

2. Area Commerciale/Strategica

La funzione commerciale è il "biglietto da visita" con cui il Gruppo Ruffino si presenta sul mercato. Definire il corretto assetto contrattuale e progettare piani di incentivazione efficaci è fondamentale per orientare i comportamenti della funzione commerciale in modo coerente con gli obiettivi strategici dell'impresa di breve e medio termine.

I principali rischi individuati in questa

categoria attengono al:

- possibile cambio delle preferenze del consumatore e variazione del prezzo del prodotto e/o delle materie prime acquistate che potrebbero determinare margini operativi negativi
- rischio dovuto alle inadeguate capacità commerciali degli agenti di vendita e all'errata implementazione della strategia commerciale "internazionale" del Gruppo Ruffino
- rischio dovuto alla stima errata della probabilità/impatto dei rischi potenziali individuati nel modello di gestione dei rischi Heatmap

Il successo del Gruppo Ruffino dipende fortemente anche dalle persone che vi lavorano e dalle loro competenze e professionalità, si lavora per prevenire la perdita di talenti e di know-how, cercando di garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita.

Oltre al rischio dovuto alla perdita delle risorse umane chiave, viene contemplato il rischio dovuto alla mancata o inadeguata pianificazione della successione dei dirigenti con altri aventi eguali capacità e competenze e minore età.

3. Area Operations

L'area operations riguarda l'insieme delle trasformazioni che avvengono nello stabilimento produttivo. Comprende il processo di progettazione, realizzazione

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

e miglioramento dei sistemi aziendali che realizzano e distribuiscono i prodotti finiti del Gruppo Ruffino.

In area operations vengono individuate diverse tipologie di rischio tra cui:

- gestione del rischio di frode in commercio per quanto concerne la difformità tra il prodotto dichiarato attraverso l'attività pubblicitaria, la promozione nei locali e il contenuto dell'etichetta del prodotto rispetto a quello effettivamente acquistato; il rischio dovuto alla presenza di infrastrutture informatiche non efficaci
- rischi legati al deterioramento della relazione commerciale con i fornitori/partner (prodotti finiti, uva e sfusi)
- rischio di non continuità delle linee di produzione con conseguente perdita di produttività
- rischi legati ai cambiamenti climatici (pioggia, eccesso di acqua e siccità), inquinamento delle acque o della falda acquifera (causata da terzi oppure dalle società del Gruppo Ruffino)
- rischi operativi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori

Infine, si considerano anche i rischi legati al trasporto e alla logistica che potrebbero rallentare l'evasione degli ordini e l'attività di distribuzione dei prodotti finiti.

4. Area Compliance

L'area Compliance segue tutta la contrattualistica e gli aspetti di conformità

delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta. L'obiettivo è proteggere la società da eventuali rischi di carattere legale evitando di incorrere in sanzioni penali, civili ed amministrative che potrebbero danneggiare l'immagine e la reputazione del Gruppo Ruffino nei confronti di soggetti terzi, quali clienti e partner in generale. Per ogni rischio individuato vengono predisposti processi e procedure specifiche per mitigare l'impatto che potrebbe avere tale rischio sul sistema aziendale.

Fra i principali rischi individuati nell'area Compliance si hanno:

- abuso d'ufficio, corruzione o concorrenza sleale per tutto ciò che concerne il corretto rapporto fra il Gruppo Ruffino e le autorità pubbliche o i soggetti incaricati di un pubblico servizio
- rischio di erosione del marchio nei confronti degli stakeholder dovuto ad atti contrari all'ordinamento giuridico
- rischio politico dovuto all'instabilità delle istituzioni pubbliche
- rischio relativo alla modifica della normativa che disciplina la produzione di bevande alcoliche
- rischio relativo alla modifica della normativa in materia ambientale

Nel FY19 il Gruppo Ruffino ha implementato ulteriori controlli interni per garantire la compliance al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento

dei dati personali (cosiddetto GDPR ovvero General Data Protection Regulation).



Per l'implementazione del Regolamento anche all'interno di Poderi Ducali Ruffino, il Gruppo Ruffino, d'accordo con il Corporate Compliance Department di Constellation Brands Inc. stessa, ha commissionato ad uno studio legale specializzato in tema privacy un'analisi (cosiddetta PIA - *Private Impact Assessment*) l'incarico di verificare le modalità con cui venivano trattati i dati per garantire la conformità al nuovo Regolamento.



Dalla PIA è emersa la necessità di riformulare le varie informative privacy con particolare riferimento alle seguenti categorie:

- fornitori
- clienti
- dipendenti
- consulenti

Per Constellation Brands, Inc. la PIA ha comportato l'implementazione di una serie di procedure per l'adeguamento delle attività delle varie società del gruppo alla nuova normativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo per il Gruppo Ruffino è stato redatto uno standard di DPA (*Data Protection Agreement*) da sottoscrivere di volta in volta con fornitori e consulenti che effettuano un determinato tipo di trattamento dei dati. Il GDPR ha comportato altresì una revisione del sito web societario.

Anti-corruption

La corruzione, disciplinata dagli articoli 318 e seguenti del codice penale, si verifica quando un privato ed un pubblico funzionario si accordano perché il primo corrisponda al secondo un compenso non dovuto per un atto in vario modo attinente alle attribuzioni di quest'ultimo.

Constellation Brands, Inc. ha redatto una apposita Policy anti-corruzione, la quale si applica in tutto il mondo, a tutti gli amministratori, dirigenti e dipendenti di Constellation Brands, Inc.. I principi ed i divieti generali previsti in tale Policy si applicano anche agli agenti, intermediari, facilitatori, distributori, consulenti, lobbisti, partner di joint venture ed altri terzi che agiscono per conto di Constellation Brands, Inc.

Tale Policy risulta applicabile non solo a Constellation Brands, Inc. ma anche a tutte le sue società controllate e collegate, compreso quindi il Gruppo Ruffino.

Al fine di rendere tale Policy applicabile anche al Gruppo Ruffino, quest'ultimo ha adottato un specifico addendum nel quale vengono contemplate disposizioni integrative e/o derogatorie rispetto

a quanto previsto nella Policy Anti-Corruzione, al fine di conformarsi anche alla normativa locale come peraltro espressamente previsto Policy stessa.

Durante il FY19 Constellation Brands, Inc. ha richiesto ai propri dipendenti ed ai dipendenti delle proprie società controllate e collegate (compresi quindi quelli del Gruppo Ruffino) ed in possesso di un indirizzo aziendale di posta elettronica di eseguire un training online in materia di Anti-Corruzione.



Durante il FY19 il Gruppo Ruffino ha organizzato specifiche sessioni di formazione Anti-Corruzione per tutti gli agenti del Mercato Italia. Durante tali formazioni tenute personalmente dal Legal & Compliance Department del Gruppo Ruffino, sono state comunicate agli agenti le nozioni chiave e di maggiore importanza in materia di Anti-Corruzione. In tali occasioni, è stata consegnata agli agenti stessi documentazione a supporto di quanto oggetto di formazione, è stata fatta loro sottoscrivere certificazione di avvenuta partecipazione al corso ed è stato

fornito ogni chiarimento richiesto.

Whistleblowing

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge n. 179 del 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 291 del 14 dicembre 2017).

La legge in questione ha lo scopo di migliorare l’efficienza dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni rilevanti ai fini dell’applicazione del D.lgs. 231/2001 e mira ad incentivare la collaborazione dei lavoratori, per favorire l’emersione dei fenomeni illeciti all’interno degli enti, prescrivendo una specifica disciplina per la tutela dei soggetti che segnalino reati o irregolarità commessi sul posto di lavoro (c.d. “whistleblowing”).

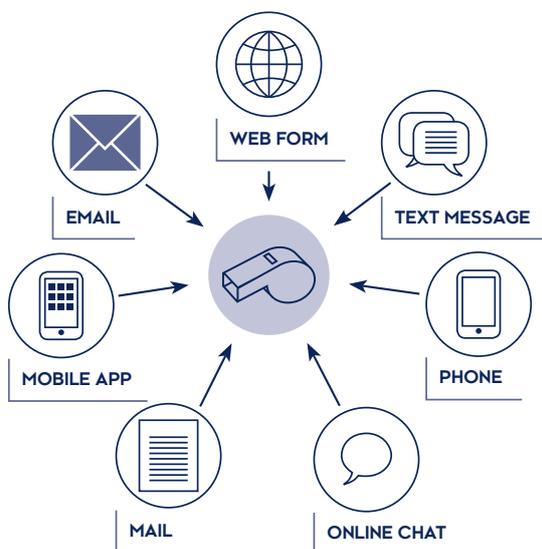
In base al novellato art. 6 del D.lgs. 231/2001, i soggetti chiamati ad effettuare le segnalazioni sono: (a) i soggetti che “rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale”; (b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei suddetti soggetti.

A tal proposito, il Gruppo Ruffino si è posto l’importante obiettivo di adattare la realtà aziendale a tale disposto legislativo. Il 07 Febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ruffino S.r.l. ha quindi approvato la avvenuta revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (di seguito “Modello Organizzativo”) della medesima società, rinnovato e riadattato anche alla luce di tali novità legislative. L’obiettivo del Gruppo Ruffino è quello di provvedere nei primi mesi del FY20 alla revisione del Modello Organizzativo

anche della società Tenute Ruffino S.r.l. Soc. Agr. ed alla redazione di un Modello Organizzativo della società Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Soc. Agr., al fine di prevedere negli stessi menzione ed adattamento alla normativa di cui sopra.

Funzionale all'adattamento della realtà aziendale a tali sviluppi normativi è anche la adozione nel Gruppo Ruffino di una policy specifica, volta a disciplinare, tra l'altro, le modalità di segnalazione dei reati o delle irregolarità in questione, conformemente alle indicazioni dettate da Confindustria nel Gennaio del 2018.

In particolare, i soggetti sopra indicati potranno inviare all'Organismo di Vigilanza della Società le segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, e/o le segnalazioni circostanziate di violazioni del Modello Organizzativo alternativamente mediante comunicazione inviata all'indirizzo di posta elettronica dedicata, mediante raccomandata a.r. indirizzata al Presidente dell'Organismo di Vigilanza presso la sede legale societaria, o mediante utilizzo della Corporate Compliance Hotline.



Tali sistemi di segnalazione assicurano la tutela della riservatezza e dell'identità segnalante, in quanto le suddette comunicazioni saranno accessibili solo ed esclusivamente ai componenti l'Organismo di Vigilanza, i quali manterranno la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza non siano contrari alla Legge. La violazione di tale segretezza, oltre alle rilevanze di carattere penale, costituirebbe altresì illecito disciplinare ai sensi del vigente CCNL.

In applicazione dei principi stabiliti dalla normativa in questione, non sarà consentita né tollerata da parte del Gruppo Ruffino alcuna forma di ritorsione o azione discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro del segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Le sanzioni nei confronti di coloro che violino le misure di tutela del "whistleblower" ovvero effettuino con dolo o colpa grave segnalazioni infondate sono descritte nel Paragrafo dedicato al "Sistema disciplinare".

In particolare, è fatto espresso divieto a tutti i destinatari del presente Modello Organizzativo di: porre in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, nonché effettuare licenziamenti ritorsivi o discriminatori del soggetto segnalante, mutare le sue mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile e qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria nei confronti del segnalante. La violazione del divieto in questione comporterà la nullità del licenziamento e/o

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

del mutamento delle mansioni e/o della misura ritorsiva adottata.

Il Gruppo Ruffino adotta adeguati strumenti di formazione per i soggetti apicali e per i soggetti a questi ultimi subordinati, volti ad illustrare il contenuto della normativa in questione e delle procedure di segnalazione.



BUSINESS

BUSINESS

CORPORATE GOVERNANCE

(GRI 102-18 Struttura di Governo)

Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola, sono Società facenti parte del Gruppo americano Constellation Brands Inc., multinazionale leader nella vendita e nella commercializzazione di vini, alcolici e birra in tutto il mondo. (GRI 102-1: Nome dell'Organizzazione / GRI 102-5: Assetto proprietario e forma legale)

L'oggetto sociale di Ruffino S.r.l. prevede attività di coltivazione, produzione, industria e commercio di uve, di olive e di prodotti analoghi o affini, per Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola è l'esercizio di attività agricole, ivi comprese attività di valorizzazione del patrimonio rurale e forestale, ovvero ricezione ed ospitalità. (GRI 102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi)

Il capitale sociale di Ruffino S.r.l. è di € 1.438.744,00; quello di Tenute Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola € 10.000.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Lurie Michael David
Presidente e Amministratore
di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l.
Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l.
Società Agricola

NAZIONALITÀ	USA
ETÀ	50
NOMINATO IL	30/06/2017



Sartor Sandro
Vice Presidente e Amministratore Delegato
di Ruffino S.r.l., Tenute Ruffino S.r.l.
Società Agricola e Poderi Ducali S.r.l.
Società Agricola

NAZIONALITÀ	Italiana
ETÀ	55
NOMINATO IL	28/06/2012



Stewart Janet Faye
Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute
Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi
Ducali S.r.l. Società Agricola

NAZIONALITÀ	USA
ETÀ	58
NOMINATO IL	30/06/2017



Dominach Oksana Sandy
Amministratore di Ruffino S.r.l., Tenute
Ruffino S.r.l. Società Agricola e Poderi
Ducali S.r.l. Società Agricola

NAZIONALITÀ	USA
ETÀ	55
NOMINATO IL	30/06/2017



Bogoni Maurizio
Amministratore e IAP
di Tenute Ruffino S.r.l. Società
Agricola

NAZIONALITÀ	Italiana
ETÀ	57
NOMINATO IL	30/06/2017

	Lorena Troccoli <i>Amministratore e IAP</i> di Poderi Ducali Ruffino S.r.l. Società Agricola
NAZIONALITÀ	Italiana
ETÀ	43
NOMINATO IL	01/10/2018

ORGANI DI CONTROLLO

	Guatri Giorgio <i>Sindaco unico</i>
NAZIONALITÀ	Italiana
ETÀ	54
NOMINATO IL	28/06/2016

	Società di revisione
NOMINATO IL	28/06/2016

A conferma dell'impegno del Gruppo Ruffino sul tema sostenibilità è stato costituito un comitato "CSR" (Corporate Social Responsibility) che attua la Governance di sostenibilità tracciando e definendo gli obiettivi e monitorandone lo stato di avanzamento.

Il Comitato si riunisce ogni 3 mesi ed è così composto:

	Sandro Sartor		Giovanni Luchesi
---	----------------------	---	-------------------------

	Sergio Taviani		Maurizio Bogoni
	Emanuele Rossini		Tommaso Alessandri
	Gabriele Tacconi		Marco Agresti
	Maria Katharina Rauchenberger		Damiano Belli
	Flavia Pezzo		Katerina Marozava
	Francesco Sorelli		Francesco Parri
	Fabio Vittorio Carone		Annarita Ciccirelli
	Lidia Ceseri		

Ruffino S.r.l., per mezzo dei membri diretti delle organizzazioni di categoria di cui fa parte, esercita le proprie posizioni sulla politica pubblica partecipativa attraverso l'adesione ad Associazioni di Categoria.

L'Amministratore Delegato è membro del Consiglio di Amministrazione di Federvini, facente parte di Federalimentare ed espressione in Confindustria del settore vinicolo; è altresì membro del Consiglio di Amministrazione di Unione

Italiana Vini e Presidente del tavolo “Vino e Salute” nella stessa UIV.



UNIONE ITALIANA VINI

Ruffino aderisce alle associazioni di categoria che operano, tutelano e rappresentano le imprese a livello locale e territoriale: nello specifico Tenute ad Unione Agricoltori di Firenze, Ruffino a Confindustria Firenze e Poderi Ducali Ruffino a Confagricoltura Treviso. (GRI-102-13: Partecipazione ad Associazioni)

Ruffino e Tenute Ruffino, e Poderi Ducali Ruffino al fine di salvaguardare la reputazione e l'immagine sociale dell'azienda nell'attuale contesto economico, hanno adottato un “Codice di Etica e Condotta Aziendale” in linea con le norme già emanate e diffuse da Constellation Brands.



Constellation Brands

Le regole contenute nel codice hanno come presupposto il rispetto di ogni norma di legge e l'adozione di una condotta eticamente corretta ed equa da parte di tutti i soggetti aziendali destinatari e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per la Società, anche a titolo occasionale.

I CDA di Ruffino e Tenute Ruffino hanno ritenuto opportuno introdurre un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo attraverso un piano

di rivisitazione dei processi organizzativi interni e l'individuazione di un “Organismo di Vigilanza”, con compiti di controllo e monitoraggio, nonché adottando il “Codice di Etica e Condotta Aziendale”, la cui osservanza è da considerare parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte da amministratori, membri del collegio sindacale, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali, agenti ed importatori. Anche con riferimento a Poderi Ducali Ruffino durante il prossimo FY si procederà come per le altre due società del gruppo.



Il “Codice di Etica e Condotta Aziendale” si pone come modello di riferimento per tutti coloro che operano per Ruffino, Tenute Ruffino e Poderi Ducali Ruffino, adeguando i propri comportamenti ai principi di lealtà e onestà già condivisi dalle Società.



Sul Decreto Legislativo 231 tutto il personale Ruffino, Tenute Ruffino e Poderi Ducali Ruffino è puntualmente oggetto di formazione specifica su aspetti attinenti la corruzione.

PERFORMANCE FINANZIARIE

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO GRUPPO RUFFINO			
*DATI IN EURO			
DESCRIZIONE	28/02/19	28/02/18	Delta %
Ricavi vendite USA	75.862.462	71.399.965	6,2%
Ricavi vendite Canada	19.552.072	17.511.020	12%
Ricavi vendite Italia	10.407.977	7.529.102	38%
Ricavi vendite Resto del Mondo	7.766.861	10.106.274	-23%
Variazioni scorte di magazzino	5.924.315	-3.083.944	292%
Contributi	480.000	359.585	33%
VALORE DELLA PRODUZIONE	119.993.687	103.822.002	16%
Fornitori TOSCANA	-26.499.260	-17.430.599	52%
Fornitori NORD EST	-40.946.459	-35.206.136	16%
Fornitori CENTRO ITALIA	-3.604.526	-3.103.400	16%
Fornitori ESTERO	-9.004.029	-7.501.965	20%
Fornitori PIEMONTE	-3.444.704	-2.360.513	46%
Fornitori SUD	-25.196	-48.160	-48%
COSTI ESTERNI PER MATERIALI E SERVIZI	-83.524.174	-65.650.772	27%
Altri costi vari e per manutenzione	-1.140.532	-1.162.885	-2%
Donazioni	-69.016	-82.116	-16%
Spese ambiente e sicurezza	-406.819	-348.980	17%
Costi per le funz. organizzazione e coord. attività produttive	-7.213.406	-5.987.512	20%
ALTRI COSTI	-8.829.773	-7.581.494	16%
VALORE AGGIUNTO DA DISTRIBUIRE	27.639.739	30.589.737	-10%
così destinato:			
Ai dipendenti	-11.516.994	-10.550.691	9%
Ai finanziatori a titolo di capitale di debito	-812.600	-367.906	121%
Allo Stato (imposte)	-4.690.531	-4.983.508	-6%
UTILE CONSOLIDATO	10.619.615	14.687.632	-28%

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

I dati economici della tabella sovrastante sono stati revisionati in occasione dell'attività di auditing condotta dalla società di revisione KPMG che ha emesso un giudizio positivo sulla veridicità dei dati contabili.

Il bilancio consolidato del Gruppo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa.

Come si evince dalla tabella sopra, il Gruppo Ruffino nel periodo chiuso al 28/02/2019 ha ottenuto un valore complessivo della produzione pari a 119.993.687 €, in crescita del 16% rispetto al periodo precedente. Le performance finanziarie del Gruppo sono trainate dal mercato statunitense e canadese che determinano l'80% del valore complessivo. I contributi menzionati nella tabella che ammontano per il FY19 a 480.000 € fanno riferimento ai contributi OCM vino regolati con bandi ministeriali.

Sui costi esterni, hanno inciso soprattutto i costi di fornitura materiali e servizi: questi sono relativi a materiali diretti ed indiretti di cui l'azienda si approvvigiona per garantire il funzionamento del processo produttivo: provengono per l'89% dal territorio italiano e per il rimanente sono relativi a forniture dall'estero.

L'incremento della valutazione delle scorte di magazzino nel FY19 rispetto all'FY18 è dovuto all'incremento della produzione nella vendemmia 2018 rispetto al 2017 e l'acquisizione della società Poderi Ducali con l'inserimento quota parte del magazzino per il periodo 01.10.2018-28.02.2019.

Il margine netto da distribuire del Gruppo Ruffino subisce una leggera flessione passando dai 30.589.737 euro nel FY18

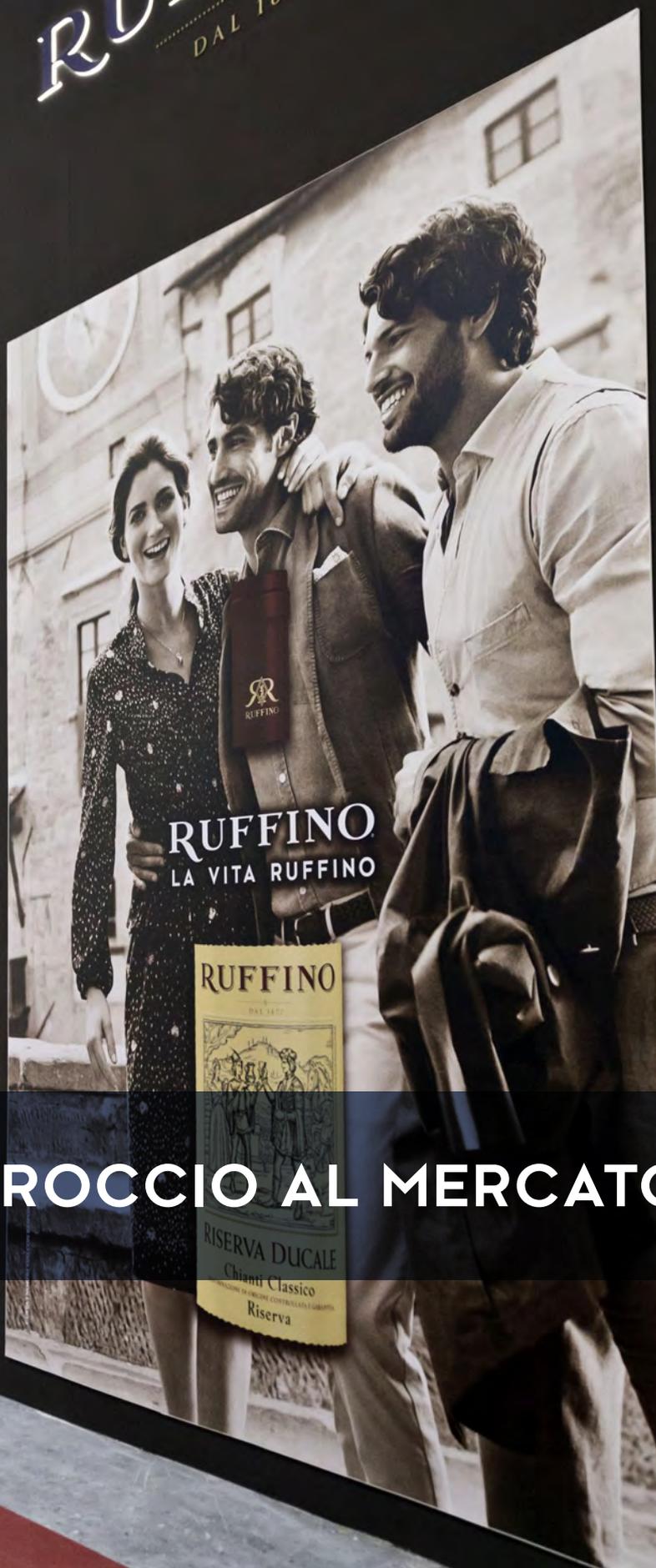
ai 27.639.739 euro nel FY19. L'Assemblea degli azionisti del 27/06/2019 ha deciso di destinare l'utile di bilancio consolidato del FY19 a riserva di capitale.

Entro il FY20 il Gruppo Ruffino ha fissato l'obiettivo di erogare donazioni e liberalità esterne pari a 1% della media degli utili netti nei tre esercizi precedenti. Per raggiungere questo importante traguardo, è cresciuto l'impegno del Gruppo Ruffino per il sostegno alle iniziative locali rispetto al FY18. Le donazioni riguardano principalmente i versamenti annuali e gli omaggi di vino verso Dynamo Camp e Miadi e le iniziative di Employee Match Day che verranno descritte nel capitolo dedicato al "Giving back".

Distribuzione del valore aggiunto globale lordo



RUFFINO
DAL 1877



APPROCCIO AL MERCATO

MERCATI SERVITI

(GRI 102-6 Mercati Serviti)



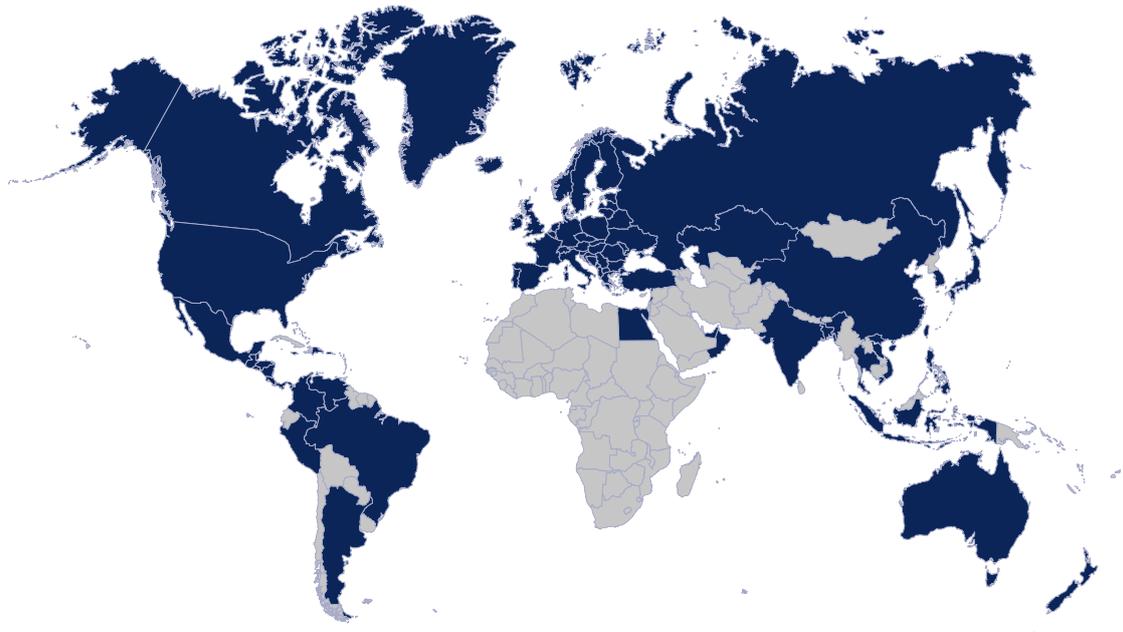
Ruffino annovera fra i suoi vini sia etichette storiche e prestigiose, che hanno fatto la storia dell'enologia italiana, come la Riserva Ducale e il Chianti, sia vini dal timbro più moderno come il Prosecco e il Pinot Grigio che vengono apprezzati e degustati in numerosi paesi del mondo. Tenute Ruffino gestisce il parco viticolo e fondiario per conto di Ruffino Srl e vende unicamente alla stessa Ruffino. Tutte le sedi operative di entrambe le società sono site in Italia.



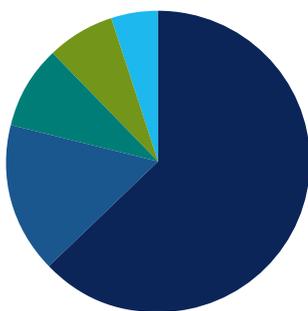
Ruffino è presente ad oggi con l'ampia gamma dei suoi prodotti in 85 mercati nel mondo, a testimonianza della forza internazionale e della crescita costante dell'azienda. (GRI 102-6: Mercati serviti)

Il dato di crescita degli ultimi anni è confermato dalle quantità vendute per aree geografiche, che su un volume totale di 26 milioni di bottiglie annue vedono il mercato statunitense e canadese ai primi posti per numero bottiglie vendute:

85 MERCATI SERVITI



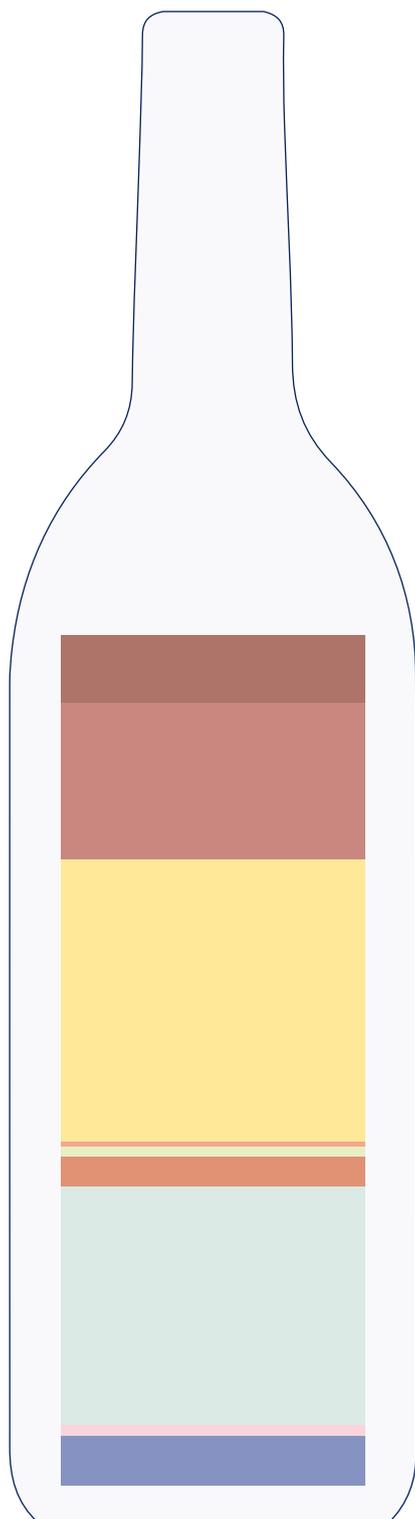
**VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA
GRUPPO RUFFINO FY19**



- **63 % VENDITE USA**
- **16 % RICAVI VENDITE CANADA**
- **9 % RICAVI VENDITE ITALIA**
- **7 % RICAVI VENDITE RESTO DEL MONDO**
- **ALTRO***

*Variazioni scorte di magazzino + Contributi

VENDITE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO



CHIANTI CLASSICO DOCG

N° CASSE 9L | 185.430
% | 8,03%

CHIANTI DOCG

N° CASSE 9L | 423.511
% | 18,33%

DOP BIANCHI

N° CASSE 9L | 769.542
% | 33,31%

DOP ROSSI

N° CASSE 9L | 11.313
% | 0,49%

IGP BIANCHI

N° CASSE 9L | 28.524
% | 1,23%

IGP ROSSI

N° CASSE 9L | 79.678
% | 3,45%

PROSECCO

N° CASSE 9L | 649.929
% | 28,13%

VINI ROSATI

N° CASSE 9L | 27.889
% | 1,21%

ALTRO

N° CASSE 9L | 134.253
% | 5,81%

	N° CASSE 9L	%
TOTALE COMPLESSIVO	2.310.070	100,00%



SUPPLY CHAIN

SUPPLY CHAIN

(GRI 102-9 Supply chain)

SISTEMA PRODUTTIVO

I rapporti con i fornitori sono condotti con onestà, integrità e coerenza rispetto alle leggi applicabili, agli standard etici ed alle regole di condotta aziendale.

Il Gruppo Ruffino controlla la maggior parte delle fasi della filiera produttiva che riguardano la gestione delle tenute di sua proprietà per la produzione diretta delle uve, la relativa vendemmia, la vinificazione, l'invecchiamento del vino all'interno delle botti nelle cantine di sua proprietà e si conclude con l'imbottigliamento e la successiva distribuzione del prodotto finito sul mercato.

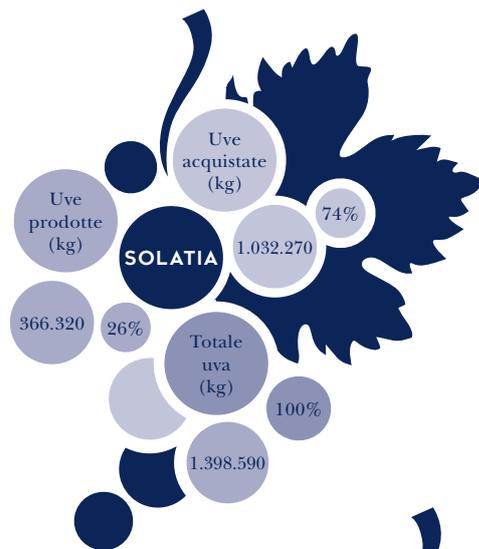


La gestione degli approvvigionamenti riguarda la fornitura di materiali diretti e indiretti. I primi sono costituiti dalle uve acquistate esclusivamente da fornitori locali del territorio del Chianti, del Chianti Classico e della Toscana certificati DOCG e IGT, mentre i materiali indiretti costituiscono il packaging dell'offerta del Gruppo Ruffino: bottiglie di vetro, tappi in sughero, capsule a vite e polilaminato, etichette, scatole di cartone, tubi di cartone, cassette di legno, fardi, alveari. Anche il vino sfuso costituisce una fetta importante degli approvvigionamenti: viene acquistato dal territorio del Chianti, del Chianti Classico e della Toscana certificati DOCG e IGT, dal Rosso di Montepulciano (DOC), dal Vino Nobile di Montepulciano (DOCG), dal IGT delle Venezie, dal DOC del Friuli e Orvieto.

Per i materiali diretti il Gruppo Ruffino segue specifiche politiche di approvvigionamento sia per le caratteristiche delle uve sia per il loro livello di maturazione e la loro accettabilità: le uve devono essere esenti da palesi difetti qualitativi, quali marciumi e deterioramenti da malattie fungine e da danni da insetti (anche attraverso una selezione finale dei grappoli), o quelli dovuti a conseguenza di eventi atmosferici e stagionali (grandine, scottature, disseccamenti), o quelli in fase di raccolta. Inoltre, le uve devono essere adeguatamente pulite e prive di contaminazione, macchie o colorazioni anomale. Per quanto riguarda il livello di maturazione delle uve, il fornitore deve impegnarsi a mettere in pratica quanto previsto nelle buone prassi agronomiche

e colturali per garantire che la maturazione raggiunga i livelli di accettabilità richiesti dalle norme vigenti e dal Gruppo Ruffino. Il fornitore dovrà fornire uve mature ossia con un contenuto di zuccheri, acidi e ph idonei alla loro destinazione enologica. Oltre a questi criteri, per la selezione dei materiali diretti viene valutata la fattibilità logistica per il trasporto e il conferimento delle uve e la regolarità contributiva e aziendale del fornitore.

Produzione e approvvigionamento materiali diretti (uve) FY19



	TOTALE	%
Uva prodotta (kg)	1.547.600	48 %
Uva acquistata (kg)	1.700.900	52 %
Totale uva (kg)	3.248.500	100 %

Sono presentate solamente la lavorazione delle uve di Tenute Ruffino e non di quelle

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

di Poderi Ducali in virtù del fatto che la società Poderi Ducali è stata acquistata a fine vendemmia 2018.

Anche per il vino sfuso il Gruppo Ruffino predispone delle specifiche politiche di approvvigionamento: vengono ricercati i vini da acquistare in funzione delle necessità della cantina e richiesti ai fornitori campioni per la valutazione enologica e le analisi di laboratorio.

Solo una volta ricevuta la conformità del campione si procede all'acquisto di vino e alla relativa conservazione nelle cantine di proprietà del Gruppo in modo da poter avviare le successive fasi del processo produttivo (vinificazione, invecchiamento e imbottigliamento). Per il FY19 sono stati acquistati 134.630 ettolitri di vino sfuso. (132140 ettolitri per Ruffino e 2490 ettolitri per Tenute Ruffino)

Per i materiali indiretti, il Gruppo Ruffino stabilisce dei criteri da seguire per valutare, per ogni articolo, l'idoneità del fornitore sia prima dell'assegnazione di una fornitura, prevedendo un ordine di prova, sia durante il rapporto di fornitura al fine di assicurare e mantenere i livelli di qualità prefissati.

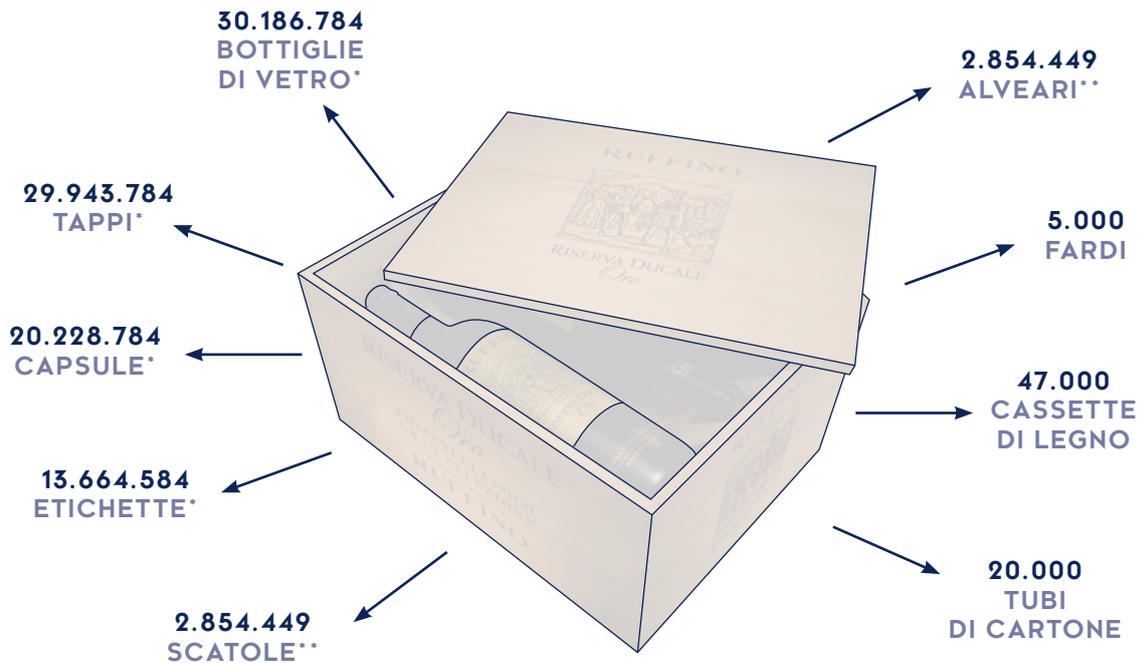
In relazione alla struttura e caratteristiche della catena di fornitura non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente. (GRI 102.10: modifiche significative alla catena di approvvigionamento)

Le varie tipologie dei materiali forniti vengono consegnate esclusivamente con trasporto su strada cadenzando le forniture in più giorni della settimana in modo da evitare rallentamenti ed inefficienze nel processo di approvvigionamento e logistica in entrata.



Per quanto riguarda la localizzazione geografica degli stabilimenti produttivi dei fornitori dei materiali indiretti (packaging), delle tenute di vino dei fornitori dei materiali diretti (uve) e la provenienza del vino sfuso, come emerge dalla carta a fianco, la quasi totalità è nel territorio italiano, in particolar modo in quello toscano nella zona del Chianti e del Chianti Classico.

Quantità dei materiali indiretti forniti (FY19)



*Di cui 11.828.784 bottiglie di vetro, tappi, capsule ed etichette relative alla produzione di prosecco, moscato, sparkling rose di cui il Gruppo Ruffino coordina la supply chain, ma decentra la produzione per rispettare i vincoli produttivi e quelli legali legati alla DOCG e IGT

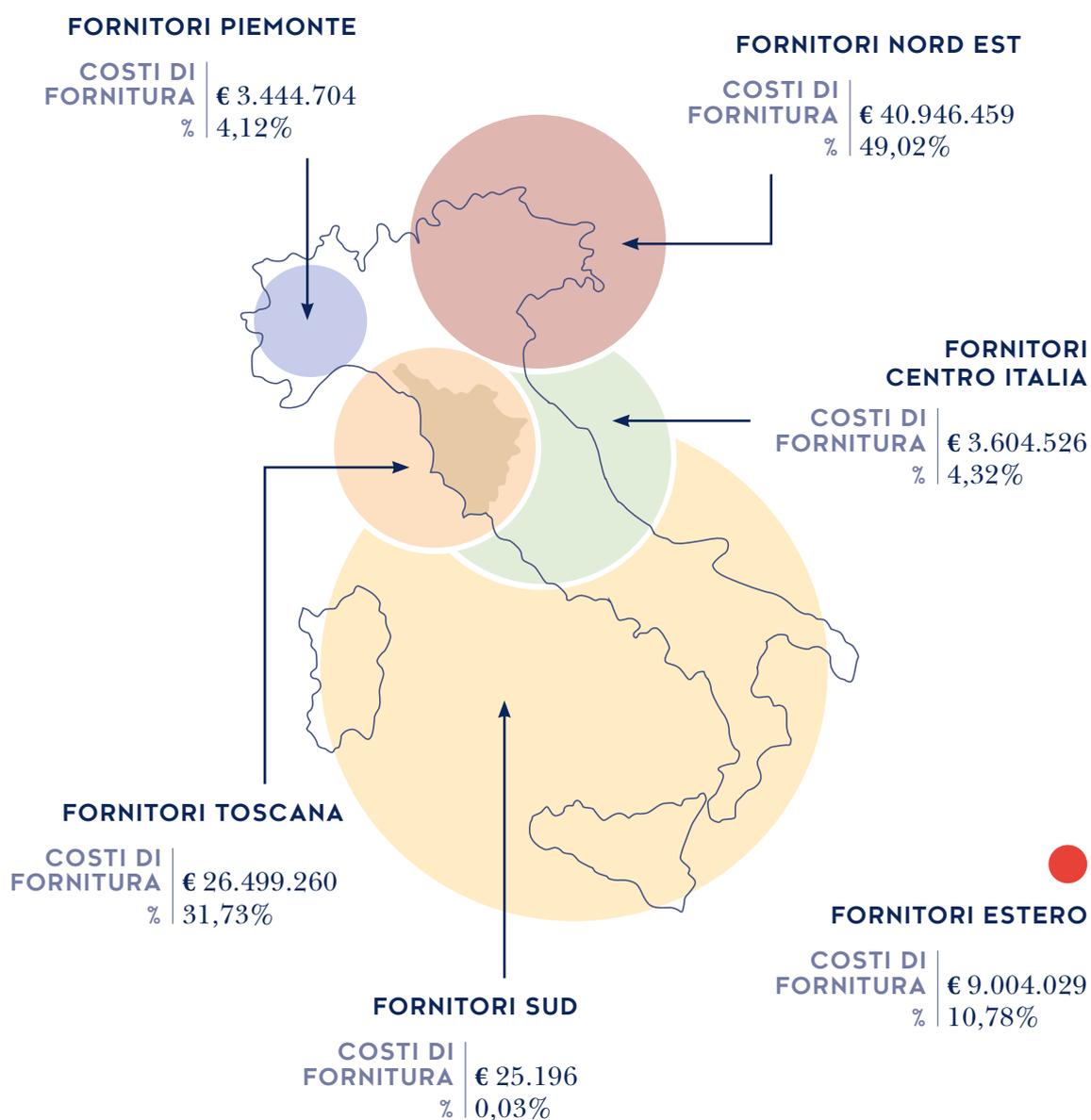
** Di cui 986.549 scatole ed alveari per la distribuzione del prosecco, moscato e sparkling rose

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Ripartizione costi di fornitura per area geografica (FY19)

La ripartizione dei costi di fornitura per area geografica rispecchia i dati emergenti dalla localizzazione degli stabilimenti produttivi o tenute dei fornitori dei materiali diretti ed indiretti. Come si può osservare dalla

tabella sottostante, circa il 90% dei costi di fornitura sono da attribuirsi ai fornitori nazionali, nonostante una minor incidenza dei fornitori toscani in termini di valore sul totale acquistato.



TOTALE COSTI ESTERNI PER MATERIALI E SERVIZI	€ 83.524.174	100,00%
--	--------------	---------

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Constellation Brands ed il Gruppo Ruffino si aspettano che i propri fornitori adottino la normativa internazionale. Incoraggiano i propri fornitori ad adottare una politica ambientale chiara, attuare sistemi di gestione ambientale appropriati ed aderire alle prassi di gestione ambientale e di sostenibilità di cui sotto, ovunque possibile:

- **Utilizzo dell'acqua** - I fornitori devono attuare misure al fine di ridurre al minimo l'utilizzo dell'acqua e gestire lo scarico delle acque reflue così da minimizzare l'impatto sull'ambiente.
- **Utilizzo dell'energia** - I fornitori devono monitorare e valutare il consumo d'energia e le emissioni di carbonio per condurre a miglioramenti dell'efficienza energetica, o utilizzare energie alternative o rinnovabili.
- **Imballaggio** - I fornitori devono promuovere l'imballaggio ecosostenibile riducendo il peso del materiale ed utilizzando materiale riciclabile.
- **Gestione dei rifiuti** - I fornitori devono integrare prassi di riciclaggio dei materiali e di riduzione dei rifiuti.
- **Pratiche agricole** - I fornitori con attività agricole devono adottare le seguenti pratiche agricole ecosostenibili:
 - prevenzione dell'erosione del suolo applicando prassi migliori nella gestione del suolo;
 - ridurre al minimo ed ottimizzare l'utilizzo dei pesticidi e dei fertilizzanti;
 - proteggere le specie indigene e ridurre al minimo l'impatto sugli



ecosistemi e sulla biodiversità del territorio.

Constellation Brands ed il Gruppo Ruffino pongono altresì particolare attenzione alle prassi di lavoro/di impiego/condizioni di lavoro, con particolare riferimento a:

- **Molestie e discriminazioni** - I fornitori devono incoraggiare una forza di lavoro diversificata esente da ogni forma di molestie e discriminazioni. Tutti i lavoratori devono essere trattati con dignità e rispetto e nessuno deve essere sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali. È fatto divieto ai fornitori di usare pratiche disciplinari con coercizioni mentali o fisiche. I fornitori non devono attuare discriminazioni fondate su sesso, razza, colore, età, religione, convinzioni personali, orientamento sessuale, paese di origine, cittadinanza, ascendenza, invalidità, stato di famiglia, identità di genere, stato militare o di reduce di guerra, o ogni altro stato tutelato dalla legge.



EQUALITY

- **Sicurezza delle condizioni di lavoro** - I fornitori devono garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro, comprensivo di impianti e servizi idrici, sanitari ed igienici pienamente funzionanti e disponibili per tutti i lavoratori. I fornitori devono conformarsi alla normativa vigente sulla sicurezza delle condizioni di lavoro e auspicabilmente adottare standard superiori.

I fornitori devono fornire materiali di protezione individuale e dispositivi di protezione sui macchinari, e devono esigerne l'uso da parte di tutti i loro lavoratori. I fornitori devono fornire ai lavoratori una formazione sull'uso di tale materiale.



- **Lavoro forzato, schiavitù e traffico delle persone** - È fatto divieto ai fornitori di essere coinvolti nel traffico

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

di persone, nella schiavitù o nel ricorso al lavoro forzato. I fornitori devono adottare politiche e stabilire sistemi per garantire che i materiali incorporati nei loro prodotti si conformino con le leggi in materia di schiavitù e di traffico delle persone nel Paese o nei Paesi ove svolgono le proprie attività.

- **Lavoro infantile** - I fornitori non devono assumere personale sotto l'età legale minima e devono conformarsi alla normativa vigente dell'Organizzazione internazionale sul lavoro.
- **Orario di lavoro, retribuzione e prestazioni sociali** - I fornitori devono conformarsi alla normativa vigente stabilita dalla legge sull'orario di lavoro, la retribuzione, le prestazioni sociali e le prassi di retribuzione degli straordinari, compreso il salario minimo e il pagamento degli straordinari.
- **Occupazione regolare** - Prima di assumere un lavoratore I fornitori devono assicurarsi che questi abbia il diritto legale di lavorare sul territorio. Conformemente alla normativa vigente, I fornitori non devono tra l'altro limitare, compreso tramite coercizione diretta o indiretta, il diritto dei lavoratori ad aderire o astenersi di aderire ad associazioni ed organizzazioni di lavoratori.

in atto direttamente o per tramite di propri collaboratori linee di condotta in contrasto con i principi espressi dal Codice e dichiara di essere consapevole che tale comportamento potrà determinare la risoluzione dei rapporti tra le parti, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni al Gruppo Ruffino, come nel caso di applicazione delle misure previste dal Decreto Legislativo 231/2001.

A partire dal prossimo anno fiscale il Gruppo Ruffino implementerà un confronto con alcuni tra i fornitori più significativi per poter accertare l'effettivo rispetto di tali linee guida.

Relativamente al Codice, è stata predisposta una apposita certificazione che ogni fornitore del Gruppo Ruffino deve sottoscrivere in segno di espressa presa visione, conoscenza ed accettazione delle disposizioni del Codice. Attraverso la sottoscrizione di tale certificazione, ogni fornitore si impegna a non porre



PERCORSO TPM RUFFINO

IL PERCORSO TPM DI RUFFINO SRL

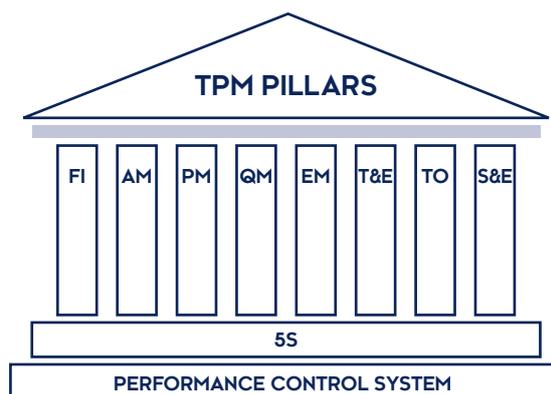
A partire da inizio 2019, Ruffino srl ha voluto fortemente impegnarsi nel percorso TPM. Acronimo di Total Productive Maintenance, il TPM è un sistema industrializzato di miglioramento continuo di tutte le performance che mette in pratica la “Learning Organization”.

Gli 8 pilastri alla base di questo sistema si concentrano principalmente su tecniche proattive e preventive per migliorare l'affidabilità delle macchine, dei processi industriali e raggiungere un eccellente sistema di gestione.

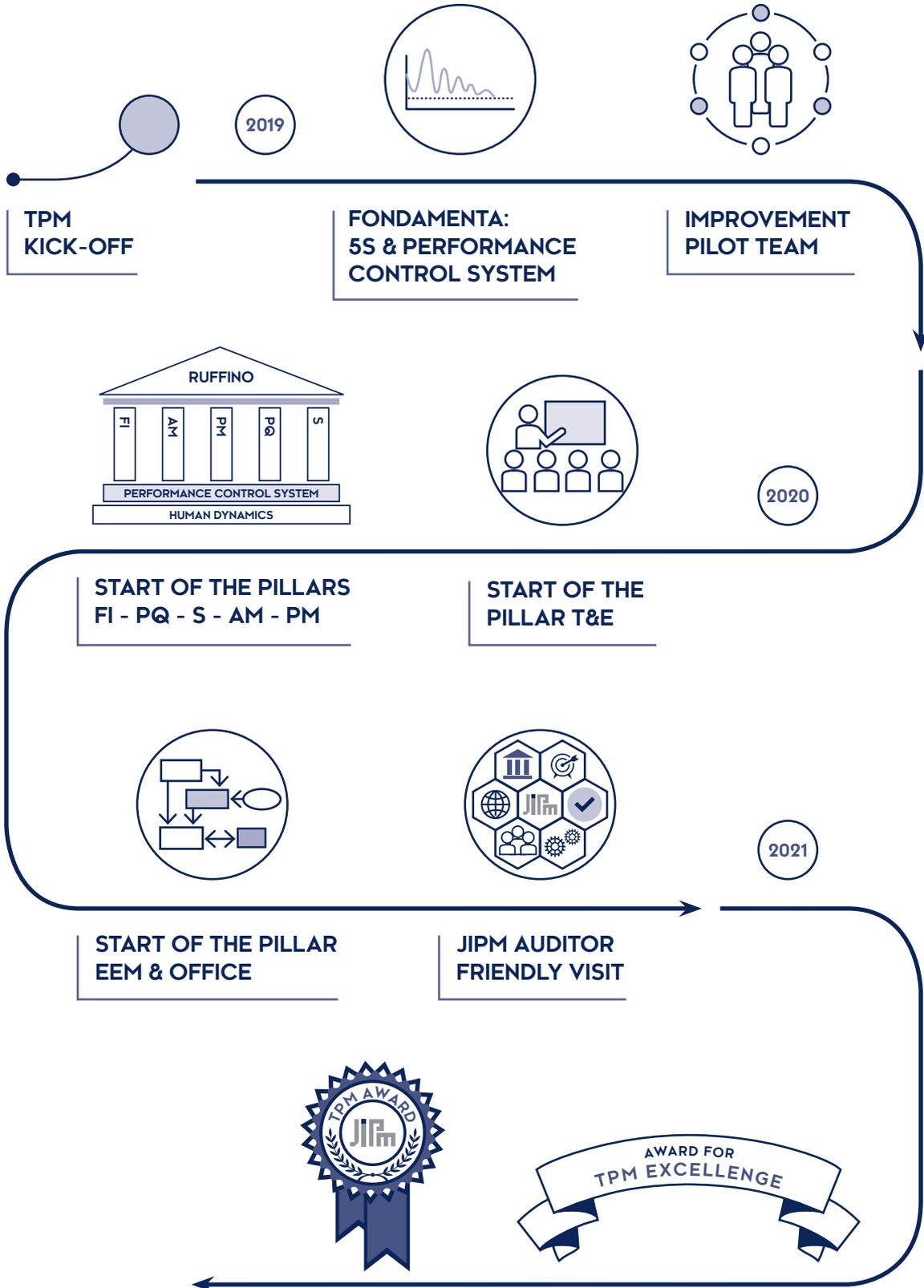
Il percorso TPM, che prevede una forte cooperazione tra tutti i team, ha lo scopo di:

- Creare la cultura di ZERO: zero incidenti, zero difetti, zero perdite!
- Aumentare il volume della produzione, il morale dei dipendenti e la soddisfazione del lavoro.
- Aumentare la produttività di impianti e attrezzature con un modesto investimento in manutenzione.
- Migliorare drasticamente le prestazioni globali grazie all'applicazione dell'eccellenza operativa.

L'obiettivo di Ruffino, seguita nel progetto dalla EFESO Consulting, è quello di continuare a lavorare con i principi, i metodi e gli strumenti dettati dal TPM al fine di concretizzare la propria visione attuale e “diventare lo stabilimento di riferimento per Constellation Brands ed essere i primi del gruppo a ricevere nel 2021 il TPM Award dal JIPM (Japan Institute of Plant Maintenance)”.



- FI FOCUSED IMPROVEMENT
- AM AUTONOMOUS MAINTENANCE
- PM PLANNED MAINTENANCE
- QM QUALITY MAINTENANCE
- EM EARLY MANAGEMENT
- T&E TRAINING & EDUCATION
- TO TPM OFFICE
- S&E SAFETY & ENVIRONMENT



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Di seguito visibili le esposizioni di alcune delle problematiche già affrontate nell'anno con i primi pilastri partiti:

- Focused Improvement
- Safety&Environment e Quality
- Maintenance.





QUALITÀ

12 CONSUMO RESPONSABILE



QUALITÀ

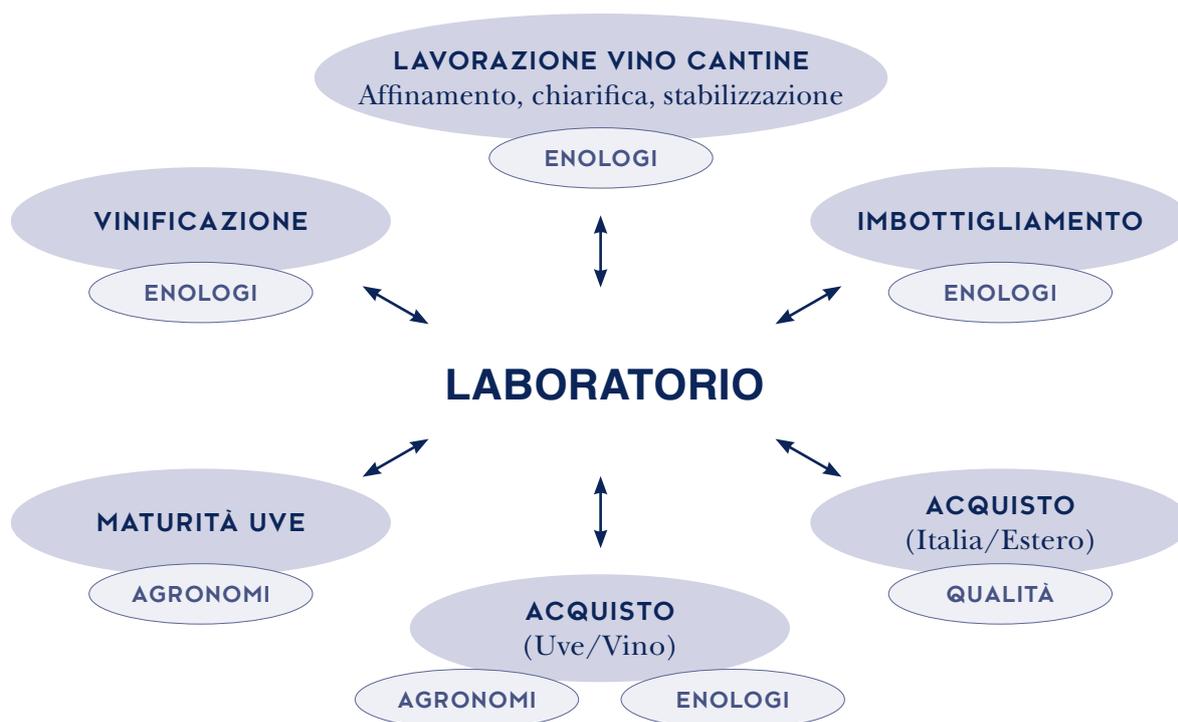
La soddisfazione del consumatore è di estrema importanza per il Gruppo Ruffino. Tale soddisfazione nel settore vitivinicolo è direttamente correlata alla qualità del prodotto.

L'esperienza e la formazione del personale garantiscono un prodotto controllato e di qualità. Nel FY19 ci sono stati 62 reclami ricevuti dal Gruppo Ruffino in seguito a segnalazioni da parte di clienti. È un dato molto positivo considerati i volumi di circa 26 milioni di bottiglie vendute. L'obiettivo è quello di migliorare l'analisi delle cause dei reclami e la gestione del sistema di risposta al cliente.

Rispetto al FY18 l'aumento della numerosità

del reclami è dovuto al miglioramento della ricezione dei reclami stessi da parte del customer care degli Stati Uniti. Ricevere i reclami dei consumatori statunitensi ci ha permesso di elaborare statistiche più accurate sulle varie tipologie di problematiche che possono presentarsi sui nostri vini ed implementare azioni volte alla loro soluzione.

La qualità del prodotto è strettamente legata a quella del processo produttivo. Il Gruppo Ruffino lavora basandosi sul proprio manuale HACCP, che stabilisce le modalità con cui vengono gestiti i processi produttivi in maniera controllata per garantire il rispetto delle condizioni igienico sanitarie.



Per soddisfare elevati standard di qualità è stato ritenuto un fattore critico di successo la creazione e lo sviluppo di un laboratorio interno, risorsa chiave per tutto il processo, in quanto collegato con attività interne per la produzione di vino.

Le attività di laboratorio sono così suddivise:

- controllo della vinificazione (campioni dalle tenute)
- controllo della filiera produttiva delle aziende che collaborano con Ruffino (co-paker)
- controllo delle lavorazioni dello stabilimento di Pontassieve

Negli ultimi anni sono state condotte analisi particolarmente innovative tra cui il monitoraggio dei residui dei pesticidi impiegati in vigna e sono stati realizzati progetti che mirano a migliorare la qualità dei prodotti. Tra questi il progetto “Aromi” attualmente in corso d’opera il cui obiettivo è la determinazione del profilo aromatico dei vini e la sua correlazione con l’analisi sensoriale allo scopo di oggettivare la valutazione della qualità dei vini e della loro evoluzione nel tempo.



Sono in fase di sviluppo ulteriori progetti particolarmente innovativi che riguardano la ricerca di nuove procedure e pratiche per massimizzare la qualità del prodotto:

- studio della SHELF LIFE per il 100% dei vini da invecchiamento: per i vini non è prevista l’indicazione di una data di scadenza in etichetta, ma si tratta comunque di un prodotto “vivo” in continua evoluzione e col passare del tempo le caratteristiche organolettiche si modificano in positivo o in negativo. L’obiettivo è quello di riuscire a studiare e tracciare l’evolversi dei sapori e dei profumi almeno dei vini Ruffino più longevi, ed arrivare a stabilire il periodo di conservazione ottimale per poterli apprezzare al

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

meglio, utilizzando sia il panel test che le analisi chimiche degli aromi. Questa analisi si è concretizzata nel FY19 con la verifica dell'eventuale sviluppo di Fenoli Volatili, Sintomo di presenza di Brettanomyces all'interno delle bottiglie, a sei mesi dall'imbottigliamento. Le verifiche analitiche proseguono successivamente solo per i vini sui quali viene riscontrata presenza di questi composti.



- controllo microbiologico del 100% dei vini rossi a rischio Brettanomyces a partire dall'ingresso in cantina fino all'imbottigliamento e oltre: il lievito Brettanomyces è sfortunatamente sempre più frequente nelle cantine e può portare a deviazioni organolettiche importanti nei vini in cui riesce a sopravvivere, a causa della produzione di "off flavours" quali ad esempio sentori di medicinale o cerotto. Per i vini di maggiore spessore e più a rischio di contaminazione (ad es. Chianti Classico, Modus, Alauda, Romitorio) l'obiettivo è quello di tracciare e controllare tramite analisi microbiologiche e chimiche ogni step

di lavorazione, a partire dalle forniture in ingresso di vino grezzo (sia esterne che di Tenute Ruffino), passando per le lavorazioni e l'affinamento in legno, fino alla messa in bottiglia e oltre, in modo da preservare gli aromi e le caratteristiche organolettiche distintive e proprie di ciascun vino.

- Con questo approccio sia Laboratorio che Controllo Qualità si sono impegnati e continueranno nel FY20 nello sviluppo di analisi volte alla verifica e validazione dei processi produttivi (filtrazione, imbottigliamento, detersione e sanificazione, stabilità dei vini sono i principali) e dei processi ad essi collegati come la verifica dei materiali per il packaging spostando il controllo dalla fase di arrivo presso il nostro magazzino alla fase di progettazione ed approvazione del materiale stesso (New Product Development).





- Implementazione della versione 6.1 della certificazione IFS Food : L'International Food Standard (IFS) è uno standard internazionale che ha l'obiettivo di assicurare il rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza degli alimenti oltre che il rispetto delle norme di legge che regolano il settore. Lo standard IFS garantisce che le aziende certificate abbiano

considerato e applicato le specifiche del cliente, con un continuo impegno sul miglioramento del processo. I requisiti imposti da questo standard fanno riferimento ai sistemi di gestione qualità, alla metodologia HACCP, e ad un insieme di requisiti GMP (Good Manufacturing Practice), GLP (Good Laboratory Practice) e GHP (Good Hygiene Practice).

OBIETTIVI QUALITÀ DEL GRUPPO RUFFINO (RUFFINO)

AREA	DESCRIZIONE	STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	KPI	DEADLINE
QUALITÀ	IFS: implementazione della versione 6.1 della certificazione IFS Food	Siamo alla versione precedente IFS 6	Siamo alla versione precedente IFS 6	Sì/ no	FY21
	Analisi aromi: vini da invecchiamento per i quali c'è un panel interno e analisi degli aromi in routine	0%	40%	100%	FY21
	Controllo tappi: % dei tappi controllati all'ingresso	100%	100%	100%	FY21
	Controllo microbiologico: % dei vini rossi a rischio Brettanomyces a partire dall'ingresso in cantina fino all'imbottigliamento e oltre sottoposti ai controlli microbiologici	100%	100%	100%	Ongoing
	Studio della SHELF LIFE: % vini da invecchiamento	0%	40%	100%	FY23
	Analisi Sicurezza: % analisi sicurezza consumatore per campione fatti	100%	100%	100%	Ongoing

IMPEGNO NELLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI



IMPEGNO NELLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

INTRODUZIONE

(GRI 103: Management Approach)

“Sostenibilità ambientale”: una piccola Sazione che ha un riflesso nello specchio del mondo, una filosofia di vita per Ruffino diventata una filosofia aziendale: Constellation Brands e Ruffino si sono unite nel porre in essere iniziative a salvaguardia della sostenibilità ambientale ed hanno dato vita a numerosi progetti. I valori che hanno animato queste iniziative sono l’attenzione costante verso il nostro ambiente, la massima considerazione per la terra che offre i suoi frutti, la piena consapevolezza dell’importanza di un’agricoltura rispettosa del pianeta.



Si considera fondamentale tutta la filiera produttiva, dalla fase in vigna alla vinificazione ed imbottigliamento, alla distribuzione del prodotto finito.



La sostenibilità ambientale è un tema fondamentale del business. Ruffino infatti, opera con successo nel settore del food and beverage e implementa un modello di business volto a garantire la resilienza del Gruppo in relazione ai cambiamenti climatici e, più in generale, alle tematiche ambientali.

I rischi legati alla sostenibilità ambientale sono trattati nelle macro-aree operations (3) e compliance (4) del modello della Risk Heatmap. Nello specifico è contemplato il rischio relativo alla modifica delle disposizioni ambientali ed il loro impatto su attività e policy del Gruppo Ruffino, ma anche il rischio relativo alla diminuzione o perdita di risorse naturali chiave quali

la disponibilità di energia (idrica e termica), il rischio di perdita catastrofica di asset strategici (vigneti) e il rischio di contrazione di malattie del vigneto/uva.



Un consumo in energia rinnovabile, un consumo più efficiente dell'acqua, lo smaltimento dei rifiuti e la collaborazione con fornitori che condividano la stessa filosofia sono la conferma dell'obiettivo che il Gruppo si è posto: ridurre al minimo l'impatto ambientale.

CEO e Top Management Ruffino si riuniscono periodicamente durante l'anno per definire obiettivi ed analizzare i progressi compiuti nelle attività di sostenibilità. Tra gli obiettivi principali:

- mantenersi allineati con la vision ambientale della controllante Constellation Brands.
- mantenere la conformità ambientale per tutti i siti produttivi;
- tenere traccia di tutti i potenziali

rischi ambientali, individuare le aree di miglioramento e dare regolare feedback ai colleghi;

- ridurre i consumi ambientali;
- implementare audit ambientali dei siti del Gruppo;
- implementare e mantenere la certificazione ISO 14001;



- sviluppare "Lean Management Pilastro Ambientale": progetto già in corso nei reparti di imbottigliamento e cantina da qualche anno la cui finalità è l'efficiamento del processo produttivo al fine di ridurre gli sprechi;
- elaborare reportistica sulla CSR;
- partecipare ai concorsi per valorizzare la CSR.

Il Gruppo Ruffino ha realizzato progetti ed azioni volte a sensibilizzare comunità e dipendenti sulle tematiche ambientali. Questi ultimi sono risorsa preziosa per implementare metodi per ridurre l'impronta ecologica dell'azienda.

Secondo il Codice di Etica e di Condotta aziendale adottato dal Gruppo ogni dipendente deve:

- seguire e comprendere le linee di condotta riguardanti le procedure ambientali applicabili;
- maneggiare, imballare, trasportare e smaltire tutti i rifiuti in modo ecologicamente responsabile;
- segnalare tempestivamente ogni rischio ambientale e fuoriuscita di liquidi o

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

rilascio di sostanze tossiche;

- incoraggiare i colleghi ad agire in modo ecologicamente responsabile;
- assumere un ruolo attivo nelle attività di miglioramento continuo delle prassi commerciali sostenibili;
- collaborare al miglioramento della comunità sostenendo le iniziative ecologiche locali.



Un particolare rilievo è stato dato, attraverso specifici incontri con esperti, alla formazione sulla legislazione ed i rischi ambientali. Per prevenire attività che potrebbero causare una condizione di non conformità ambientale e danni all'ambiente circostante in relazione a tutte le attività svolte da Tenute Ruffino e dalla sede produttiva a Pontassieve, è necessario adottare le dovute precauzioni.



A tal riguardo il Gruppo Ruffino e in particolar modo l'area funzionale "Environmental and Health and Safety" ha predisposto e aggiorna annualmente il modello di gestione dei rischi ambientali. Per ogni attività ambientale mappata viene attribuito un punteggio che valuta la gravità e predispone le dovute azioni mitigatrici; tale punteggio varia in relazione a:

- importanza relativa di questo rischio;
- quanto è significativo l'impatto verso l'esterno;
- presenza della regolamentazione ambientale di quella fattispecie;
- impatti che quella fattispecie ambientale avrebbe sugli organismi di controllo, opinion leader, associazioni di categoria e gruppi di pressione ambientale (es Greenpeace, WWF...)
- quanto si propaga nell'ambiente il danno in funzione delle quantità e dell'ambito geografico in condizioni normali;
- quanto è possibile ritornare alle condizioni iniziali o ottenere una riduzione;

I risultati di questa importante attività di risk management hanno rilevato che i principali rischi ambientali del Gruppo sono quelli relativi al consumo energetico (elettricità, gas metano, carburante auto aziendale), al trattamento delle acque di scarico e consumo idrico, alla tutela della biodiversità e alla produzione di rifiuti.





CO₂ Footprint

Gruppo Ruffino sta predisponendo un sistema di monitoraggio dei propri consumi energetici allo scopo di calcolare il livello di emissioni (CO₂) generate dalla propria attività economica.

ENERGIA

Il Gruppo Ruffino per lo svolgimento del proprio processo produttivo utilizza quattro fonti energetiche: energia elettrica, gas metano e GPL e carburante per i suoi mezzi aziendali (auto e trattori). In conformità con il GRI 302-1: (energia consumata all'interno dell'organizzazione), il consumo totale è stato di 6.617,23 MWh nel FY19. In seguito, per ogni fonte energetica, verrà argomentato il dettaglio.

Energia Elettrica

Nel 2015 il Gruppo Ruffino ha effettuato, per i siti di Pontassieve e La Solatia, un audit energetico in conformità al Decreto Legislativo 102/2014, al fine di:

- analizzare il consumo energetico
- impostare obiettivi per i successivi 4 anni per migliorare l'efficienza energetica

I dati relativi all'audit sono stati comunicati alle autorità pubbliche italiane.

Il Decreto vuole definire una serie di misure

per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica.

Il Gruppo Ruffino controlla regolarmente i dati sul consumo energetico e li analizza durante le riunioni del management. Si parte da piccole azioni virtuose e adozione di buone pratiche. La prima è stata rendere effettiva una procedura di spegnimento delle luci del reparto di imbottigliamento durante l'orario di pranzo. Questo ha consentito di risparmiare 15 giorni all'anno di consumo di energia elettrica relativamente all'attività di imbottigliamento pari a 13€ giornalieri. Questa pratica virtuosa ed a bassissimo costo, ma assai innovativa ed unica, può essere implementata su larga scala.

Per monitorare l'uso dell'energia vengono costantemente svolti misurazioni e controlli. Di seguito sono riportati i consumi di elettricità (kWh) del Gruppo Ruffino per il FY19.

I dati sono stati suddivisi per le attività di Ruffino, Tenute Ruffino e Poderi Ducali.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	FY18	FY19
Aziende	kWh	kWh
Ruffino	2.045.841,23	2.161.710
Tenute Ruffino*	738.639	617.678
Poderi Ducali**		205.247
Gruppo Ruffino	2.784.480	2.984.635

* I dati sono riferiti all'anno solare 2018

** I dati sono del periodo ottobre 2018- febbraio 2019, prima la società Poderi Ducali non apparteneva al Gruppo Ruffino.

Gas Metano e GPL

Di seguito vengono riportati i dati relativi al consumo di gas metano e GPL relativi alle attività di riscaldamento e condizionamento degli stabilimenti di Pontassieve e delle Tenute Ruffino. I metri cubi standard (SMC) di gas metano e i litri di GPL sono stati convertiti con appositi fattori di conversione in kWh in ottemperanza a quanto richiesto dal GRI 302-1. I fattori di conversione sono tratti dal Bilancio energetico Nazionale (BEN).

CONSUMO GAS NATURALE	FY18		FY19	
	SMC	kWh	SMC	kWh
Aziende				
Ruffino	87.328,00	863.125,58	76.453,00	755.640,12
Tenute Ruffino*	23.265,00	229.944,77	15.998,00	158.119,77
Poderi Ducali**			n.a.	n.a.
Totale	110.593,00	1.093.070,35	92.451,00	913.759,88

* Abbiamo aggiunto il dato dell'anno scorso, che era sovrastimato in quanto erano state conteggiate una serie di conguagli degli anni precedenti ed inclusi i consumi degli agriturismi che non fanno parte del perimetro del Bilancio. Inoltre, i dati sono riferiti all'anno solare.

** I dati sono del periodo ottobre 2018- febbraio 2019, prima la società Poderi Ducali non apparteneva al Gruppo Ruffino.

CONSUMO GPL	FY18		FY19	
	Litri	kWh	Litri	kWh
Aziende				
Ruffino	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tenute Ruffino*	25.500,00	326.162,79	28.682,00	366.862,79
Poderi Ducali			n.a.	n.a.
Totale	25.500,00	326.162,79	28.682,00	366.862,79

* I dati sono riferiti all'anno solare 2018

** I dati sono del periodo ottobre 2018- febbraio 2019, prima la società Poderi Ducali non apparteneva al Gruppo Ruffino.

Fattori di conversione da Gas naturale a kWh

- $\text{Energiametano (kWh)} = (\text{metano (SMC)} \cdot \text{PCIm (kcal/Nm}^3)) / (860 \text{ (kcal/kWh)})$
Potere calorifero inferiore (PCl_g) del metano è 8500 Kcal/kWh

Fattori di conversione da GPL a kWh

- $\text{EnergiaGPL (kWh)} = (\text{GPL} \cdot \text{PCl}_g \text{ (kcal/kg)}) / (860 \text{ (kcal/kWh)})$
Potere calorifero inferiore (PCl_g) del GPL è 11000 kcal/kWh

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Carburante

Di seguito vengono riportati i dati relativi al consumo di carburante dei mezzi aziendali (auto e trattori) utilizzati negli stabilimenti di Pontassieve, nelle Tenute Ruffino e ai Poderi Ducali. I litri di gasolio sono stati convertiti con appositi fattori di conversione in kWh in ottemperanza a quanto richiesto dal GRI 302-1: energia consumata all'interno dell'organizzazione. I fattori di conversione sono tratti dal Bilancio energetico Nazionale (BEN).

CONSUMO CARBURANTE MEZZI AZIENDALI	FY18		FY19	
	Litri	kWh	Litri	kWh
Aziende				
Pontassieve	45.696,82	531.358,37	86.109,36	1.001.271,63
Tenute Ruffino*	106.250,70	1.235.473,26	113.160,00	1.315.813,95
Poderi Ducali**			3.000,00	34.883,72
Totale	151.947,52	1.766.831,63	202.269,36	2.351.969,3

* I dati sono riferiti all'anno solare 2018

** I dati sono del periodo ottobre 2018- febbraio 2019, prima la società Poderi Ducali non apparteneva al Gruppo Ruffino.

Fattori di conversione del gasolio in kWh

- $\text{Energiasolio (kWh)} = \text{Gasolio (l)} \cdot 0,835 \cdot \text{PCIg (kcal/kg)} / 860 \text{ (kcal/kWh)}$
Potere calorifero inferiore (PCIg) del gasolio è 10000 Kcal/kg

ACQUA: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E ACQUE DI SCARICO

Annualmente Ruffino e Tenute Ruffino redigono un documento dove sono indicati tutti i parametri e i vantaggi ottenuti dal consumo virtuoso di risorse idriche.

Le risorse idriche aziendali (pozzi, laghi) sono state censite, regolamentate e sottoposte a verifiche periodiche previste dalla normativa. Tutte le acque vengono analizzate a cadenze prestabilite per garantirne un corretto utilizzo agricolo o domestico.

La linea generale di condotta è la valorizzazione di tutte le risorse idriche esistenti allo scopo di ridurre i consumi di acqua potabile pubblica.

Nel FY18 Ruffino ha installato appositi contatori impegnandosi a migliorare la rilevazione dei consumi per area aziendale relative al processo produttivo. Attraverso le verifiche condotte dal controllo di gestione interno all'azienda, i dati relativi ai prelievi idrici coincidono con quelli emersi dall'analisi dei contatori installati in azienda. I dati riguardanti i prelievi idrici vengono ulteriormente verificati in occasione delle comunicazioni aziendali obbligatorie: queste vengono effettuate nel rispetto degli accordi stabiliti per la concessione di derivazione ad uso potabile e sono relative ai metri cubi di acqua prelevata per garantire il processo produttivo.

Tutte le fonti idriche del Gruppo Ruffino nel FY19 sono state prelevate in aree con un rischio idrico complessivo medio. Per stabilire il grado di stress idrico è stato utilizzato il modello di rilevazione *Water Risk Atlas* specifico per il settore food and beverage predisposto dal World Resource

Institute. Come input del modello sono state inserite le coordinate geografiche (latitudine e longitudine) delle cantine e dei vigneti di proprietà di Tenute Ruffino S.r.l, Poderi Ducali srl e dello stabilimento di Ruffino S.r.l.

Di seguito vengono rendicontati i prelievi idrici del Gruppo Ruffino per il FY19 suddivisi per fonte in conformità a quanto richiesto dal GRI 303-3 (GRI 303-3 Prelievi idrici).

Per prelievo d'acqua si intende la somma di tutta l'acqua prelevata da acque superficiali, sotterranee, marine o da terzi per qualsiasi uso nel periodo di riferimento.

In dettaglio:

- nell'acqua in superficie è stata contemplata l'acqua contenuta in un bacino artificiale;
- nelle acque sotterranee sono contemplate le acque prelevate dalle falde acquifere;
- per acque da terze parti si intende l'acqua fornita dalle aziende municipalizzate locali;

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

PRELIEVI IDRICI (GRI 303-3) GRUPPO RUFFINO FY19				
PRELIEVI IDRICI PER FONTE	RUFFINO	TENUTE RUFFINO*	PODERI DUCALI	GRUPPO RUFFINO
Acque in superficie	0	10000	0	10000
Acque in superficie (acque dolci)	0	10000	0	10000
Acque in superficie (altre acque)	0	0	0	0
Acque sotterranee	25695	2928	0	28623
Acque in superficie (acque dolci)	25695	2928	0	28623
Acque in superficie (altre acque)	0	0	0	0
Acque marine	0	0	0	0
Acque in superficie (acque dolci)	0	0	0	0
Acque in superficie (altre acque)	0	0	0	0
Acque prodotte	0	0	0	0
Acque in superficie (acque dolci)	0	0	0	0
Acque in superficie (altre acque)	0	0	0	0
Acque da terze parti (comune)	0	4245	309	4554
Acque in superficie (acque dolci)	0	4245	309	4554
Acque in superficie (altre acque)	0	0	0	0
Totale	25695	17173	309	43117

* I dati sono riferiti all'anno solare 2018

Impianto di depurazione

La grande innovazione del 2017 è stata l'installazione del nuovo impianto di depurazione che raccoglie e tratta le acque di scarico provenienti da tutte le aree produttive del sito di Pontassieve. Si tratta di un reattore biologico a membrane, composto da tre vasche di equalizzazione e tre vasche di trattamento biologico. Dopo l'equalizzazione l'acqua viene filtrata per eliminare particelle solide e viene aggiunta al fango. Nel fango sono

presenti batteri che si nutrono delle sostanze chimiche contenute nelle acque di scarico rilasciando l'acqua pulita. A valle del trattamento l'acqua passa attraverso un filtro che separa il fango dall'acqua pulita. Quest'ultima viene immagazzinata in una cisterna prima di essere ricondotta alla rete fognaria comunale. Gli investimenti monetari nell'iniziativa dell'acquisto e collaudo dell'impianto ammontano a 260.000 €.



I lavori di realizzazione del nuovo depuratore



Il nuovo depuratore realizzato a Pontassieve

L'azienda sta lavorando a diversi progetti di reimpiego dell'acqua pulita: tra questi vi sono l'irrigazione del proprio prato e la destinazione al Comune di Pontassieve per la pulizia delle strade cittadine.

Tenute Ruffino sta valutando i modi per:

- aumentare il numero delle fonti di approvvigionamento idrico (ad esempio, ottenendo l'autorizzazione per l'utilizzo di ulteriori pozzi)
- migliorare il trattamento delle acque

reflue, tramite modalità idonee quali la realizzazione degli impianti di fitodepurazione. La tecnologia di fitodepurazione permette di trattare in modo naturale le acque di scarico delle cantine grazie all'uso delle piante palustri e del filtraggio naturale dell'acqua a mezzo di sabbia e ghiaia. Le acque depurate, a seguito di analisi specifiche, possono essere immesse in ambiente e/o riutilizzate per irrigazione e lavaggi. Sono già attivi due impianti nella tenuta della Solatia e in quella di Greppone Mazzi.



L'impianto di fitodepurazione della Solatia

TERRENO/BIODIVERSITÀ

Un ruolo fondamentale per le sedi agricole di Tenute Ruffino hanno avuto le attività messe in campo per la conservazione ed il ripristino dell'ecosistema, pratiche di paesaggio sostenibile e pratiche agricole sostenibili. Internamente a tutte le tenute Ruffino, per garantire la qualità dei prodotti e dei processi, la salute dei consumatori e dei dipendenti, nonché la protezione dell'ambiente, sono state attuate numerose iniziative e progetti.

Una delle scelte che va in questa direzione è quella di non seguire nella gestione dei vigneti "ricette" rigide nel corso dell'annata, bensì di applicare una viticoltura sitospecifica in relazione all'andamento stagionale: ogni terroir merita una precisa combinazione di pratiche agronomiche che permetta di ottenere il miglior prodotto possibile con costo sostenibile e minimo impatto ambientale.



Si è adottato un "manuale di buone pratiche agricole" interno, che dalla preparazione del terreno per un nuovo impianto e lungo

tutto il percorso di vita del vigneto, prevede l'utilizzo di tecniche agronomiche mirate al

- rispetto dell'ambiente
- riduzione dell'utilizzo dei prodotti chimici
- incremento fertilità dei suoli
- concimazione organica, utilizzo di sovesci
- riduzione del dilavamento ed erosione superficiale
- riduzione del compattamento dei suoli.

Il manuale è uno strumento dinamico in quanto sottoposto a continua revisione e introduce al suo interno tutte le pratiche che man mano si rivelano idonee a migliorare e incrementare il livello di sostenibilità.



La disponibilità di carte dei suoli consente una corretta scelta della combinazioni varietà/cloni/portainnesti tali da consentire il miglior adattamento della pianta all'ambiente.

Le tenute adottano protocolli di difesa integrata, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida europee e ai piani di azione nazionali, che consentono scelte sostenibili e permettono la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, la

sostituzione di prodotti più aggressivi per l'ambiente con prodotti a minor impatto ambientale e/o biologici.

In particolare è stato ridotto in maniera significativa l'utilizzo sia di erbicidi che di insetticidi, privilegiando in entrambi i casi criteri di difesa biologica (lavorazione del terreno sottofila, utilizzo di metodi di confusione sessuale, introduzione "artificiale" di insetti antagonisti, utilizzo di prodotti naturali).

La riduzione degli apporti chimici al vigneto

Dopo aver affrontato la tematica della riduzione degli input chimici nel vigneto attraverso l'uso di atomizzatori con recupero del prodotto che non va a depositarsi sulle foglie e sui grappoli (il progetto "Bertoni" a Poggio Casciano), Ruffino è andata oltre. Tenute Ruffino infatti è il capofila di un progetto triennale di innovazione PSR – GO PEI, che vede coinvolta come partner un'altra grande realtà vitivinicola toscana, nonché istituzioni di ricerca quali il CREA VE (Centro di ricerca per la viticoltura e l'enologia), il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università degli Studi di Firenze, con il supporto generale di Confagricoltura ed ERATA (Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura). Lo scopo di questo progetto è lo sviluppo di un Kit per la modifica di Atomizzatori in grado di eseguire Trattamenti con Tecnologia Innovativa a dose Variabile Ottimizzata in funzione della chioma, per ridurre il rilascio di sostanze inquinanti e fitofarmaci (di qui l'acronimo del progetto: "Kattivo"). In poche parole l'idea progettuale è lo sviluppo e la diffusione di un kit tecnologico che, applicato agli atomizzatori tradizionali, permetta la distribuzione dell'agrofarmaco a dose variabile in funzione del volume della

chioma da trattare, consentendo di ridurre gli sprechi idrici e l'uso dei fitofarmaci. Un progetto ambizioso e innovativo.

Progetto Viticoltura di precisione



Il progetto di Ruffino sulla viticoltura di precisione è cominciato nel 2011 con l'acquisizione, attraverso volo aereo, delle mappe di vigore dei vigneti delle tenute del Chianti Classico. L'obiettivo principale era caratterizzare la variabilità dei vigneti,

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

il vigore, la produzione e la qualità delle uve, elaborando un metodo di gestione sito-specifica del vigneto per aumentare la qualità e la quantità delle uve destinate a produrre il nostro top wine, Riserva Ducale Oro Gran Selezione.



I primi risultati sono stati utilizzati per la redazione di carte basate sull'indice di vigore (NDVI Index), e destinati alla definizione della concimazione invernale, in relazione alle tipologie di terreno ed al vigore vegetativo della pianta.

A partire dal 2014, il progetto si è ulteriormente implementato trovando nuova applicazione alla vendemmia come metodo per supportare e ottimizzare le scelte operate. Una delle caratteristiche principali è la possibilità di realizzare mappe della qualità delle uve e utilizzare tali mappe di qualità come prescrizione per la vendemmia. Dal 2014 è presente in

azienda una vendemmiatrice a tecnologia, in grado di utilizzare mappe di prescrizione per svolgere vendemmia selettiva automatizzata direttamente nel vigneto. Si raggiungono così, in un unico passaggio, due livelli di qualità delle uve destinate ad essere inviate in cantina separatamente per eseguire vinificazioni differenziate. Da questo procedimento si ottengono due vini, Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione DOCG e Riserva Ducale Chianti Classico Riserva DOCG.

A partire dall'anno 2018 il progetto di viticoltura di precisione si è esteso anche alle tenute di La Solatia a Monteriggioni e Greppone Mazzi a Montalcino, con lo scopo di ottimizzare gli interventi agronomici, come la concimazione (riducendo sprechi di prodotto), ma anche, attraverso una conoscenza di dettaglio del vigneto, di poter garantire la miglior efficienza e giusta produttività, ma soprattutto il conseguimento della migliore qualità possibile delle uve destinate a Chianti e a Brunello di Montalcino.

Viticultura di precisione, viticoltura sito-specifica: per ottenere questo risultato è necessario dotare tutte le aziende del gruppo e i loro responsabili tecnici di uno strumento adeguato, capace di elaborare e visualizzare i dati della attività agricola facendoli diventare informazioni utili alla programmazione e alle decisioni. La piattaforma Enogis Cluster utilizza tecnologie basate sulla georeferenziazione delle osservazioni per fornire strumenti utili ai tecnici aziendali.

È sufficiente uno smartphone o un tablet e app disponibili su supporto Android, per raccogliere i dati direttamente in campagna e per poter visualizzare, sul posto, tutte le informazioni sulla storia del vigneto e altre relative a dati satellitari (come le mappe di vigore/indice NDVI), ai modelli previsionali sullo sviluppo delle

malattie, il collegamento con dati meteo di capannine aziendali, e molto altro ancora (ad esempio si possono “caricare” mappe pedologiche disponibili, il sito di prelievo di un campione di uva e l’andamento della maturazione). Tutte le osservazioni sono georeferenziate e quindi vengono collegate al punto specifico del vigneto in cui vengono inserite. In sintesi viene “tracciato” completamente il processo di gestione della produzione vitivinicola, dalla coltivazione fino alla vinificazione. Si possono gestire da browser e da mobile tutta la raccolta e l’elaborazione dei dati relativi alla gestione agronomica, ai campionamenti pre-vendemmiali, alle stime di produzione, allo stato fitosanitario dei vigneti, oltre ad osservazioni personalizzate, in relazione ad una cartografia collegata all’anagrafica del vigneto.

Biodiversity friend

La diversità biologica è una delle risorse fondamentali per l’uomo, come le risorse idriche e quelle energetiche. Il mantenimento di un’elevata biodiversità nell’ambiente deve, quindi, rappresentare un obiettivo irrinunciabile per le attività produttive. La convinzione del Gruppo Ruffino è che un ambiente più ricco di biodiversità è un ambiente più sano, più salubre, che offre prodotti di qualità, dotati di proprietà organolettiche migliori. Per questa ragione sono state implementate una serie di azioni per ottenere la Certificazione “Biodiversity friend” rilasciata dalla World Biodiversity Association, un’associazione no profit formata da naturalisti, botanici, zoologi e appassionati della natura impegnati nella conoscenza e conservazione degli hotspot di biodiversità in Italia e nel mondo.

WBA considera le seguenti 10 azioni il

“Decalogo della biodiversità” in agricoltura:

1. modello colturale
2. fertilità dei suoli
3. gestione della risorsa acqua
4. siepi, boschi, prati e specie nettariifere
5. biodiversità agraria e biodiversità strutturale
6. qualità del suolo
7. qualità dell’acqua
8. qualità dell’aria
9. energia da fonti rinnovabili
10. responsabilità ambientale

Tale decalogo è alla base della Certificazione “Biodiversity Friend”. Acquistare un prodotto col marchio “Biodiversity Friend” significa per il consumatore avere garanzie, attraverso procedure di monitoraggio scientificamente verificate, che quel prodotto proviene da agrosistemi con un elevato grado di naturalità ed è stato ottenuto con processi produttivi ad impatto minimo sull’ambiente. Conseguentemente, il prodotto “Biodiversity Friend” sarà identificato anche come un frutto di un processo produttivo che ha come principio di base la sostenibilità.

Nell’ottobre 2018 il Gruppo Ruffino ha ottenuto, dopo un’attività di auditing condotta da CSQA, la Certificazione “Biodiversity Friend” e può dunque utilizzare il marchio Biodiversity Friend® per la distribuzione dei seguenti prodotti:

- Riserva Ducale Oro Chianti Classico Gran Selezione DOCG
- Greppone Mazzi Brunello di Montalcino DOCG
- Alauda IGT Toscana
- Fiasco Chianti Superiore DOCG
- La Solatia Pinot Grigio IGT Toscana
- Romitorio di Santedame Chianti Classico Gran Selezione DOCG
- Santedame Chianti Classico DOCG.

Produzione biologica



L'azienda Poderi Ducali è 100% biologica e si seguono tutte le pratiche ammesse per l'agricoltura biologica.

Nell'ultimo anno fiscale la società Tenute Ruffino ha preso la decisione di convertire le superfici agricole dell'azienda alla produzione biologica. Tutto il processo è formalmente cominciato con due tenute (Poggio Casciano e Greppone Mazzi) il 29 Agosto 2018 con la notifica iniziale all'organismo di controllo e la presentazione del Piano Qualità dell'azienda biologica nel quale si definisce quali sono le misure che l'azienda mette in atto per adeguarsi alla normativa dell'Unione Europea sul biologico.

Per Tenute Ruffino il passaggio a biologico è frutto di una progressiva presa di coscienza e attenzione all'ambiente e al fattore umano. Siamo partiti anni fa adottando un protocollo interno di sostenibilità volto alla riduzione dell'utilizzo di erbicidi, fino alla loro progressiva eliminazione e sostituzione con metodi diversi, alla scelta e utilizzo dei fitofarmaci a minor impatto ambientale, privilegiando sempre la concimazione organica in luogo di quella chimica. Nella sede di Poggio Casciano erano già stati eliminati gli insetticidi ricorrendo a mezzi di lotta biologica contro i principali insetti che attaccano la vite.

Il passaggio da una viticoltura integrata a una biologica rappresenta pertanto sia la naturale evoluzione di un percorso iniziato sia una sempre maggiore presa di coscienza dei benefici ambientali conseguibili. Non dimentichiamo che la scelta del biologico nelle zone maggiormente antropizzate

è un chiaro segnale di rispetto da parte dell'azienda dell'ambiente, del territorio e della popolazione. Il fattore umano viene riportato al centro.

Passare ad una viticoltura biologica non è solo sostenibilità ma anche favorire la biodiversità; biodiversità ambientale, non monocoltura, ma vite, bosco, siepi, seminativi, presenza di più essenze e di organismi viventi, tutto quanto permette la diversificazione e la creazione di un ambiente in equilibrio. E ancora, fertilità del suolo e presa di coscienza dell'importanza di preservarne e favorirne la vitalità.

Dal punto di vista pratico, cosa fa l'azienda di diverso rispetto ad un'agricoltura integrata:

- nessun utilizzo di erbicidi, sostituiti dalle lavorazioni meccaniche nel sottofila
- concimazione organica e abbandono della concimazione "chimica"
- difesa dalle principali fitopatie solo con rame e zolfo, coadiuvati da prodotti di origine naturale che agiscono sinergicamente nella protezione della pianta
- adozione di mezzi alternativi per la lotta ai principali insetti, tra questi la tecnica delle "confusione sessuale".

Tutto questo porta inevitabilmente ad un cambiamento tecnico e culturale nella gestione aziendale.

Il tempismo diventa fondamentale: gli interventi vanno fatti nei giusti tempi, in particolare la difesa fitosanitaria. Questo significa avvalersi di operatori disponibili a lavorare anche con un piano di lavoro diverso da quello tradizionale e più flessibile:

può essere necessario anche lavorare talora nei weekend, se le condizioni meteo lo richiedono.

Il parco macchine deve essere ripensato, nella sua dimensione e composizione, per aumentare l'efficienza operativa ed operazioni negli stretti tempi necessari.

Infine una profonda conoscenza del vigneto, della differenze di vigore e di microclima presenti, l'attenzione ai dettagli e il continuo monitoraggio della situazione in campo sono fondamentali per ottenere risultati e la necessaria "protezione" del vigneto da malattie e parassiti.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

RIFIUTI

(GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento)

Il Gruppo Ruffino attua una politica di differenziazione dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente ed in ottemperanza alla legislazione italiana ed europea.



- sono state organizzate sessioni di formazione per dipendenti al fine di illustrare in modo completo ed esaustivo la gestione tutti i tipi di rifiuti generati in azienda;
- l'azienda programma periodicamente audit per monitorare le prestazioni di questa politica e adottare le necessarie azioni correttive.

Nello specifico:

- sono state create aree ben identificabili dedicate alla raccolta differenziata in tutte le sedi aziendali;
- l'azienda ha acquistato di contenitori specifici per i diversi rifiuti;

MIGLIORAMENTO CONTINUO

- CONTRATTI CON LE SOCIETÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI RIVISTI ANNUALMENTE PER VERIFICARE SE SIA POSSIBILE UN ULTERIORE RICICLAGGIO NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO.
- RICERCA FORNITORI DRY GOODS ALLO SCOPO DI ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI GENERATI DAGLI IMBALLAGGI.

RUFFINO	FY18		FY19	
	Quantità (Kg)	Quantità (%)	Quantità (Kg)	Quantità (%)
TIPOLOGIA DI RIFIUTO				
Non pericoloso	704.494	99,5%	985.825	99,3%
Smaltito in discarica	53.027	7,5%	99.320	10,0%
Inviato a riciclo	651.467	92%	886.505	89,3%
Pericoloso	3.524	0,5%	6.730	0,7%
Smaltito in discarica	2.684	0,4%	4.950	0,5%
Inviato a riciclo	840	0,1%	1780	0,2%
Totale complessivo	708.018	100%	992.555	100,0%

TENUTE RUFFINO	FY18		FY19	
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Quantità (Kg)	Quantità (%)	Quantità (Kg)	Quantità (%)
Non pericoloso	105.851	62,2%	133.027	67,2%
Smaltito in discarica	105.753	62,2%	114.113	57,6%
Inviato a riciclo	98	0,1%	18.914	9,6%
Pericoloso	64.290	3,8%	64.952	32,8%
Smaltito in discarica	58.651	34,5%	61.541	31,1%
Inviato a riciclo	5.639	3,3%	3.411	1,7%
Totale complessivo	170.141	100,0%	197.979	100,0%

PODERI DUCALI RUFFINO	FY18		FY19	
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Quantità (Kg)	Quantità (%)	Quantità (Kg)	Quantità (%)
Non pericoloso			38330	99,1%
Smaltito in discarica			10119	26,2%
Inviato a riciclo			28211	72,9%
Pericoloso			350	0,9%
Smaltito in discarica			0	0,0%
Inviato a riciclo			350	0,9%
Totale complessivo			38680	100,0%

BEST PRACTICES

Il Gruppo Ruffino ha ottenuto nel 2014 e continua a mantenere, la certificazione internazionalmente riconosciuta ISO 14001 per tutte le sedi di Ruffino srl e Tenute Ruffino srl. Nel FY21 si pianifica di certificare anche la società Poderi Ducali.



VANTAGGI CERTIFICAZIONE ISO 14001

- garantire la consapevolezza e la conformità normativa;
- quantificare, monitorare e controllare l'impatto delle operazioni sull'ambiente;
- migliorare le prestazioni ambientali della catena di approvvigionamento;
- identificare i risparmi sui costi con una maggiore enfasi sulla gestione delle risorse, dei rifiuti e dell'energia;
- sviluppare l'immagine e la credibilità aziendale;
- incrementare il numero di partner commerciali e potenziali clienti.

Sustainability Award Constellation Brands

Annualmente Gruppo Ruffino partecipa alla competizione interna organizzata da Constellation Brands per tutte le sue società allo scopo di scegliere i migliori

progetti ambientali intrapresi nelle varie sedi. È un premio che dà riconoscimento ad obiettivi raggiunti ed accresce la visibilità delle iniziative sulla sostenibilità aumentando il livello di partecipazione dei dipendenti ai programmi su questo tema ed incoraggiandone la crescita.



Nel 2017 il Gruppo Ruffino ha vinto il Sustainability Award Constellation Brands. Nel 2018 il Gruppo Ruffino è arrivato secondo.

Lean Management Pilastro Ambientale

Gli sprechi ambientali costituiscono una voce di costo.

Da questo presupposto nasce il pilastro ambientale della Lean Management, un progetto che il Gruppo Ruffino ha avviato nel 2017. Il progetto viene implementato nei reparti di imbottigliamento e cantina da qualche anno ed è rivolto a migliorare il processo produttivo.

Lo scopo del pilastro ambientale lean è di individuare gli sprechi ed il loro impatto

sull'ambiente progettando la messa in atto di azioni di miglioramento continuo.

Puntare sulla sostenibilità ambientale come elemento di differenziazione della propria azienda è una scelta dettata dalla consapevolezza che l'impegno sui temi ambientali porti benefici economici sostanziali. Il pilastro ambientale della Lean Management vuole unire i risultati produttivi a quelli sull'ambiente, andando ad incidere positivamente sull'impatto ambientale dell'azienda stessa e sui relativi costi. Puntare sull'implementazione del Pilastro Ambientale della Lean significa:

- considerare l'ambiente come opportunità di crescita
- studiare la possibilità di sviluppare i prodotti innovativi dal punto di vista ambientale
- mettere in atto interventi interni per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività,
- misurare e comunicare i propri miglioramenti sull'impatto ambientale

Sono stati elaborati e condivisi con i lavoratori:

- organigramma ambientale che definisce le responsabilità sul tema
- procedura di gestione ambientale (ordinaria e straordinaria)
- istruzioni di lavoro della gestione dei rifiuti, sversamenti
- costituzione di un "Green Team" composto da rappresentanti di vari reparti (imbottigliamento, cantina, manutenzione, qualità, finance, marketing) avente il compito di discutere e vigilare sul buon andamento del progetto.

Il Gruppo Ruffino ha adottato il Codice di Condotta ed Etica aziendale, in cui un capitolo è dedicato all'intenzione di preservare e migliorare l'ambiente direttamente e con l'aiuto dei fornitori. Il 100% dei principali fornitori di Ruffino ha aderito al codice. (GRI 102-16: Valori, principi standard e norme di comportamento)

Ruffino sceglie di lavorare con i fornitori di dry goods (vetro, tappi, sughero, etichette e cartone) che attribuiscono importanza agli aspetti ambientali. Il 50% dei principali fornitori di dry goods ha ottenuto a sua volta le certificazioni ambientali ISO14001 o FSC.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

- CONDIVIDERE CON I NOSTRI FORNITORI ANCHE IL CODICE DI FORNITURA CONSTELLATION BRANDS
- RAGGIUNGERE IL 100% DELL'ADESIONE DEI NOSTRI FORNITORI AD ENTRAMBI I CODICI
- IMPLEMENTARE GLI AUDIT AMBIENTALI DEI FORNITORI DI DRY GOODS

In termini di azioni di sostenibilità ambientale che coinvolgono la comunità, Tenute Ruffino ha intrapreso quattro significative e specifiche iniziative:

1. Collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Milano e la sua spinoff per lo sviluppo di un'applicazione di agricoltura di precisione presso le tenute di Gretole e Santedame dal 2013 e più recentemente alla tenuta La Solatia. L'agricoltura di precisione contribuisce ad ottimizzare la produzione, a ridurre l'inquinamento attraverso un uso appropriato di

apporti di concimi e fitofarmaci e a fornire informazioni migliori per supportare le decisioni colturali.

- 2.** Collaborazione con il Dipartimento di Produzione Alimentare e Scienze Ambientali dell'Università di Firenze, sotto la direzione della Professoressa Laura Mugnai e l'azienda BASF per la sperimentazione sul campo di nuovi prodotti naturali per la protezione delle viti contro la malattia dell'esca. Un vigneto sperimentale è stato piantato nella tenuta di Poggio Casciano. In futuro l'eventuale efficacia delle nuove soluzioni potrebbe comportare maggiore longevità dei vigneti ed un sicuro ritorno economico in termini di sostenibilità.

- 3.** Collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Milano e Vivai Cooperativi di Rauscedo (il più grande vivaio viticolo al mondo) per studiare e testare nuove varietà con una migliore adattabilità alla salinità del suolo e alla siccità: per monitorare questo studio, un vigneto sperimentale è stato piantato nella tenuta di Gretole.

- 4.** In tema di tutela della biodiversità Tenute Ruffino ha avviato in partnership con una società esterna un progetto denominato "Biopass biodiversità, paesaggio, ambiente, società e suolo" nella tenuta di Poggio Casciano. Il progetto ha valutato, misurandola con specifici indici, la biodiversità aziendale presente nel suolo (sia coltivato che incolto) e nei terreni limitrofi allo scopo di identificarne la vitalità da un punto di vista puramente biologico (es. presenza di insetti, aracnidi, lombrichi) ma

anche funzionale (abitabilità dei suoli per le radici della vite).

A seguito della fase analitica, ripetuta ogni anno, vengono adottate tecniche agronomiche che possano migliorare la fertilità del suolo anche allo scopo di migliorare la produttività e la qualità delle uve.

OBIETTIVI AMBIENTALI DEL GRUPPO RUFFINO

AREA	DESCRIZIONE	STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	KPI	DEADLINE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GRUPPO RUFFINO	ISO 14001:2015: numero aziende che hanno effettuato il passaggio alla nuova versione del 2015 dello standard internazionale di gestione ambientale (rispetto alla versione del 2004 dello stesso standard di cui Ruffino srl e Tenute Ruffino srl erano già in possesso) oppure ottenimento della certificazione ex novo (per Poderi Ducali)	1 di 2	2 di 3	2 di 2 3 di 3	FY21
	Monitoraggio consumi ambientali: numero aziende i cui consumi complessivi aziendali sono monitorati tramite un software gestionale	1 di 2	1 di 3	2 di 2 3 di 3	FY21
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE RUFFINO SRL	Energia: % impianti elettrici dello stabilimento di Pontassieve misurati allo scopo di identificare gli sprechi	0%	100%	100%	FY21 ongoing
	Acque: % acque di scarico recuperate con la conseguente riduzione della captazione dai pozzi	0%	0%	30%	FY21
	Rifiuti: % rifiuti riciclati	≥ 98%	89,50%	90%	Ongoing
	Biologico: ottenimento certificazione imbottigliamento biologico a Pontassieve	FY21	Si	Si/ no	FY21 ongoing
	Green team: % dipendenti facente parte della green team aziendale (cioè il cui mansionario ufficiale preveda compiti ambientali)	8%	8%	≥ 10%	ongoing

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

AREA	DESCRIZIONE	STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	KPI	DEADLINE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE TENUTE RUFFINO SRL	Biodiversity friend: % ettari condotti direttamente certificati	100%	100%	100%	ongoing
	% ettari con 0 erbicidi	24%	42%	60%	FY23
	% ettari in lotta integrata (escludendo ettari in biologico o in conversione al bio)	100%	100%	100%	ongoing
	Macchine fitofarmaci con distribuzione “intelligente” (es. VRT - variable rate technology) o con recupero parziale del prodotto: % ettari	5%	5%	48% 10%	FY23
	Viticultura di precisione (con applicazione di varie tecniche): % ettari	40%	40%	95%	FY23
	n° cantine con energie rinnovabili	0	0	2 di 4	FY23
	Acque: n° cantine con gestione acque reflue del ciclo produttivo con fitodepurazione e riutilizzo	1 di 4	2 di 4	3 di 4	FY21
	% ettari convertiti a biologico o in conversione	<40%	18%	40% 30%	FY21
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PODERI DUCALI	% ettari adibiti all'agricoltura biologica	n.a.	100%	100%	ongoing

NOTE

Le modifiche agli obiettivi sono dovuti a:

- acquisizione della società Poderi Ducali;
- deadline variata per il raggiungimento anticipato dell'obiettivo, la nuova deadline “ongoing” significa il nostro impegno a mantenere l'obiettivo in tutti gli anni a venire;
- il progetto Macchine fitofarmaci con distribuzione “intelligente” è stato rallentato per il mancato sviluppo sul mercato di modelli di atomizzatore “intelligenti”; l'azienda sta valutando se mantenere il progetto;
- passaggio al biologico ha i tempi più lunghi rispetto a quanto inizialmente stimato, quindi l'obiettivo è stato abbassato a 30% entro FY21.



PERSONE

5 PARITÀ DI GENERE



8 BIUMIA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA



PERSONE

(GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione - GRI 102-8 informazioni su dipendenti e lavoratori)

DIPENDENTI

Ruffino con le tre aziende raggiunge oggi una popolazione aziendale di 212 persone.

Vengono prese in considerazione tutte le tipologie di contratto, sia a tempo

indeterminato che determinato o stagionale nell'analisi della popolazione.

Ruffino Srl ha raggiunto a chiusura del FY 19 una popolazione aziendale di 132 dipendenti, operanti nelle tre unità locali di Pontassieve, Poggio Casciano e Treviso.



RUFFINO S.R.L.





TENUTE RUFFINO S.R.L.



PODERI DUCALI RUFFINO S.R.L.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

In Tenute Ruffino ed in Poderi Ducali la popolazione è costituita in prevalenza da operai agricoli. Le aziende impiegano sistematicamente, per la natura specifica della propria attività, personale stagionale, il che spiega l'elevato numero di contratti a tempo determinato, ma si tende a stabilire anche con gli avventizi/stagionali un rapporto continuativo di collaborazione. Inoltre, nei Poderi Ducali la gestione del vigneto è affidata agli appaltatori.

L'azienda applica i CCNL di categoria, Industria Alimentare per Ruffino Srl, Dirigenti Industria, inoltre è in vigore una contrattazione di secondo livello per Ruffino che copre il 100% dei dipendenti con contratto Alimenti Industria al netto dei Dirigenti. Per Tenute e Poderi, che hanno gli stessi contratti, ci sono: CCNL per i Quadri e gli Impiegati Agricoli, CCNL per gli Operai Agricoli Agricoli e Florovivaisti, integrati dai Contratti Collettivi Territoriali delle province di Firenze e Prato, Siena e Venezia. (GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva)

Nella composizione globale della popolazione la totale percentuale dei contratti a tempo indeterminato rappresenta una quota del 72%: nella maggior parte dei casi i contratti a tempo determinato, in particolar modo in Ruffino, si trasformano a tempo indeterminato al termine del periodo.

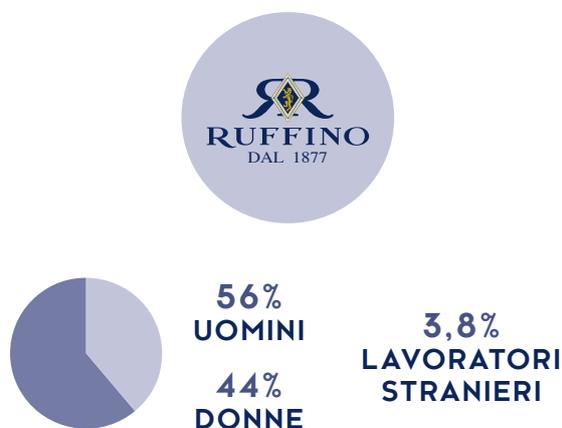
L'azienda attribuisce un elevato grado di importanza a percorsi di tirocini o stage formativi per giovani: ha attivato e sviluppato negli ultimi anni convenzioni e collaborazioni con le strutture ed istituzioni locali, accogliendo numerosi studenti per tirocini curriculari o extra curriculari all'interno di percorsi di laurea o di specializzazione post laurea o diploma: tra questi, si evidenziano in modo particolare quella con l'Università Studi di Firenze (tutte le facoltà) e con la Scuola di Scienze

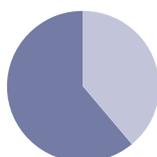
Aziendali e Tecnologie Industriali, di cui Ruffino è socio sostenitore.

Parte del management dedica tempo e spazio alla formazione dei giovani sia in ambito scolastico che universitario o di master e corsi di specializzazione: sono numerosi gli interventi di formazione e testimonianze aziendali o conduzione di visite presso la sede Ruffino o le tenute condotte dai manager dell'azienda.

STAGISTI DELL'ULTIMO FY:		
RUFFINO		8 tirocinanti
TENUTE RUFFINO		1 tirocinante
PODERI DUCALI	/	/

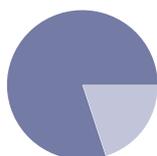
La fotografia della popolazione aziendale presenta ancora una prevalenza di uomini rispetto alle donne, in particolar modo tra gli operai, tuttavia si è raggiunto negli ultimi anni un buon equilibrio di genere.





63%
UOMINI
37%
DONNE

14,7%
LAVORATORI
STRANIERI



80%
UOMINI
20%
DONNE

0%
LAVORATORI
STRANIERI

Il turn over in Ruffino è 9,5% a causa dello spostamento della chiusura degli uffici di Brescia e del conseguente spostamento a Pontassieve delle attività amministrative; viene calcolato per Ruffino in quanto realtà industriale che applica il CCNL Industria Alimentare in quanto il contratto dell' Agricoltura per sua specifica natura e situazione prevede un numero basso di personale fisso: si tratta nella quasi totalità dei casi di persone arrivate a conclusione del proprio servizio che hanno raggiunto i requisiti per il pensionamento.

L'età media aziendale è di 42,8 anni, negli ultimi anni sono stati assunti molti giovani appartenenti alla fascia 20-29 anni: questo ha permesso all'azienda di avere un significativo rinnovo generazionale.

	31 > 50
	50 > 40
	32 > 30
	19 > 20

	27 > 50
	23 > 40
	19 > 30
	6 > 20

	2 > 50
	2 > 40
	1 > 20

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Nell'ultimo anno, nell'ottica di mettere in atto una crescente politica di gestione evoluta delle risorse umane, l'azienda ha offerto la possibilità di convertire in servizi welfare il Premio per Obiettivi.

È stata fatta la seguente formazione, con coperta di finanziamento, che si chiamava il progetto "Ruffino Team" e includeva i seguenti corsi:

- "Finance for non financial" per 12 partecipanti, per un totale di 16 ore/persona
- "Il punto vendita" per 18 partecipanti, 40 ore totali
- "Il Customer Care proattivo" per 10 partecipanti, 16 ore/persona

Inoltre, con COSEFI su Conto Sistema Azienda è stato fatto un corso "Analisi dei dati" per 10 partecipanti, di durata 8 ore. Infine una collega ha partecipato ad un Master per figura di "Privacy specialist". A questo aspetto, e allo sviluppo di queste politiche, è dedicata una particolare attenzione.

A seguito dell'abbassamento dell'età media aziendale, e dell'assunzione dei giovani, l'azienda ha ampliato ulteriormente il paniere dei servizi welfare.

Si è puntato molto sull'organizzazione di eventi dedicati alle famiglie dei dipendenti: tra queste, vi è l'appuntamento con "la vendemmia dei piccoli" una giornata in cui i figli dei dipendenti hanno la possibilità di partecipare attivamente ad una loro personale vendemmia, sotto la guida degli esperti, e di vedere infine il risultato del proprio lavoro imbottigliato con etichetta loro dedicata.

Ruffino ha investito anche sul messaggio dello sport: ACF Fiorentina e I Medicei Rugby Club sono le due principali rappresentanti di questo investimento: l'azienda offre la possibilità ai dipendenti di assistere gratuitamente alle partite dei Medicei,

squadra di rugby della città di Firenze, anche per i familiari, e negli ultimi anni ha organizzato una giornata nella quale, nel campionato di serie A, i figli dei dipendenti Ruffino che rientrano in requisiti richiesti da ACF Fiorentina, accompagnano i giocatori all'ingresso delle squadre in campo.



Le testimonianze ricevute a seguito di questi eventi confermano quanto questi momenti rappresentino un significativo elemento di aggregazione tra colleghi.

È stato istituito un momento periodico di incontro ed aggiornamento alla popolazione aziendale, denominato “Piazza Ruffino”: si tratta di riunioni plenarie quadrimestrali solitamente organizzate, per ragioni logistiche, in due sessioni, una dedicata a Ruffino ed una a Tenute, dai medesimi contenuti. In questi eventi la Direzione racconta l’andamento dell’azienda sia da un punto di vista finanziario (fatturato,

casse vendute, budget e forecast), che degli eventi più significativi passati o in programma (lancio di nuovi prodotti, eventi o progetti di Marketing e Comunicazione significativi, risultati della vendemmia, notizie dalle Risorse Umane).

Ciascuna Direzione di Funzione nelle settimane che precedono l’evento segnala eventuali argomenti o progetti da presentare ai dipendenti. Le varie proposte vengono vagliate e discusse con l’Amministratore Delegato e viene quindi definita e condivisa alla popolazione aziendale l’agenda della “Piazza Ruffino”.

OBIETTIVI HR DEL GRUPPO RUFFINO

AREA	PERSONE
SOCIETÀ	Gruppo Ruffino
DESCRIZIONE	Quote rosa: % donne in posizioni manageriali (1° liv., quadri, dirigenti)
STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	10%
STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	10%
KPI	20%
DEADLINE	FY23

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (HEALTH & SAFETY – H&S)

La salute e sicurezza dei lavoratori è uno dei valori chiave del Gruppo Ruffino. Una politica di gestione virtuosa della H&S ha come obiettivo la minimizzazione/riduzione degli infortuni sul lavoro nonché del rischio che i lavoratori possano contrarre malattie professionali. Per questo motivo, il reparto H&S del Gruppo Ruffino si adopera per diffondere una cultura di sensibilizzazione e di prevenzione all'interno dell'azienda con una copertura del 100% del personale dipendente; per ottenere questo risultato è indispensabile creare un contesto in cui ciascuno si senta responsabile delle condizioni di sicurezza create e collabori allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e le prassi aziendali.

(GRI 403.1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro)



In ogni sede aziendale il coinvolgimento della direzione e dei preposti nella gestione della sicurezza è fondamentale. L'organizzazione delle riunioni periodiche per monitorare lo stato di avanzamento della gestione della sicurezza varia da sede a sede e da reparto a reparto e viene stabilita dal dirigente dell'area e dall'Ufficio Qualità a seconda dei rischi presenti e dell'urgenza di risoluzione degli eventuali problemi riscontrati.

Attualmente nel Gruppo Ruffino si tengono oltre 30 riunioni sulla sicurezza all'anno per monitorare lo stato di avanzamento di azioni volte al miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare le riunioni in tema di sicurezza sono scadenzate per le diverse sedi come di seguito riportato.

- Per tutte le sedi una volta all'anno viene svolta una riunione con l'Alta Direzione, il Datore di Lavoro, il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'Ufficio Legale, nella quale si monitora la conformità legislativa dell'organizzazione ed i piani di miglioramento.
- In tutte le sedi vengono svolte delle riunioni periodiche (almeno bimensili) che coinvolgono i dirigenti dei singoli reparti, l'RSPP, i preposti e gli addetti alla sicurezza e/o RLS, nella quale si monitora l'avanzamento di progetti sulla sicurezza.
- A Ottobre 2018 è stata introdotta nella sede di Pontassieve la riunione settimanale che coinvolge il direttore delle Operation & Supply Chain, il middle management e l'addetta sicurezza nella quale si guardano le segnalazioni ricevute dai colleghi.

Gli aspetti della comunicazione e della condivisione sono sempre più centrali per puntare al coinvolgimento di ogni singola persona; per questo è stato introdotto il giornalino aziendale (la voce di Ruffino) e anche in occasione di "Piazza Ruffino", la

riunione con tutti i dipendenti dell'azienda e Dirigenti del Gruppo spesso sono trattate anche questioni inerenti la sicurezza, ove vi siano aggiornamenti.

La gestione del processo H&S aziendale implementato dal Gruppo Ruffino è impostato sulle seguenti aree di lavoro.

- Per identificare i pericoli connessi al lavoro e applicare la gerarchia dei controlli finalizzati a ridurre tali pericoli, in attuazione del D. Lgs. 81/2008, è stato predisposto il documento di valutazione dei rischi (DVR) che viene eseguito dal RSPP (Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione che deve disporre di un'elevata esperienza nel settore), dai consulenti esterni e con la partecipazione dell'ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) e del RSL (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).
- Implementando in azienda le disposizioni del D. Lgs 81/08, viene garantita una formazione generale incentrata sugli aspetti normativi e una formazione specifica che prende in considerazione gli aspetti operativi collegati alla mansione del lavoratore. In aggiunta alla formazione è previsto anche l'addestramento del personale dei reparti produttivi e tecnici per l'utilizzo di macchinari e attrezzature al fine di garantirne un corretto utilizzo durante lo svolgimento delle proprie mansioni.
- Al fine di migliorare il processo di H&S in ottica di responsabilizzazione dei lavoratori è stato attivato un meccanismo di segnalazione di tutte le situazioni di potenziale infortunio.
- Vengono predisposte apposite

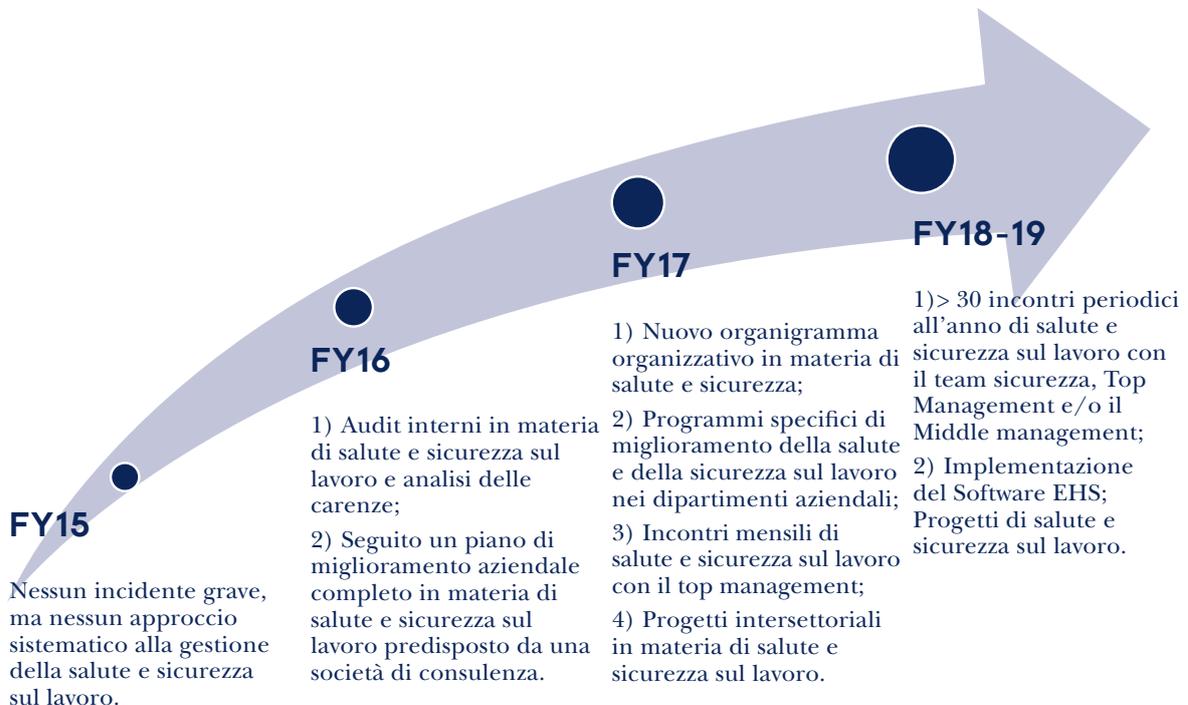
istruzioni di lavoro (I.L) che definiscono le modalità di esecuzione di attività che incidono o possono incidere sulla sicurezza dei lavoratori.

- In caso di affidamento di lavori ad impresa appaltatrice, il datore di lavoro deve verificare l'idoneità tecnico professionale di quest'ultima secondo le modalità previste dal D Lgs. 81/2008.

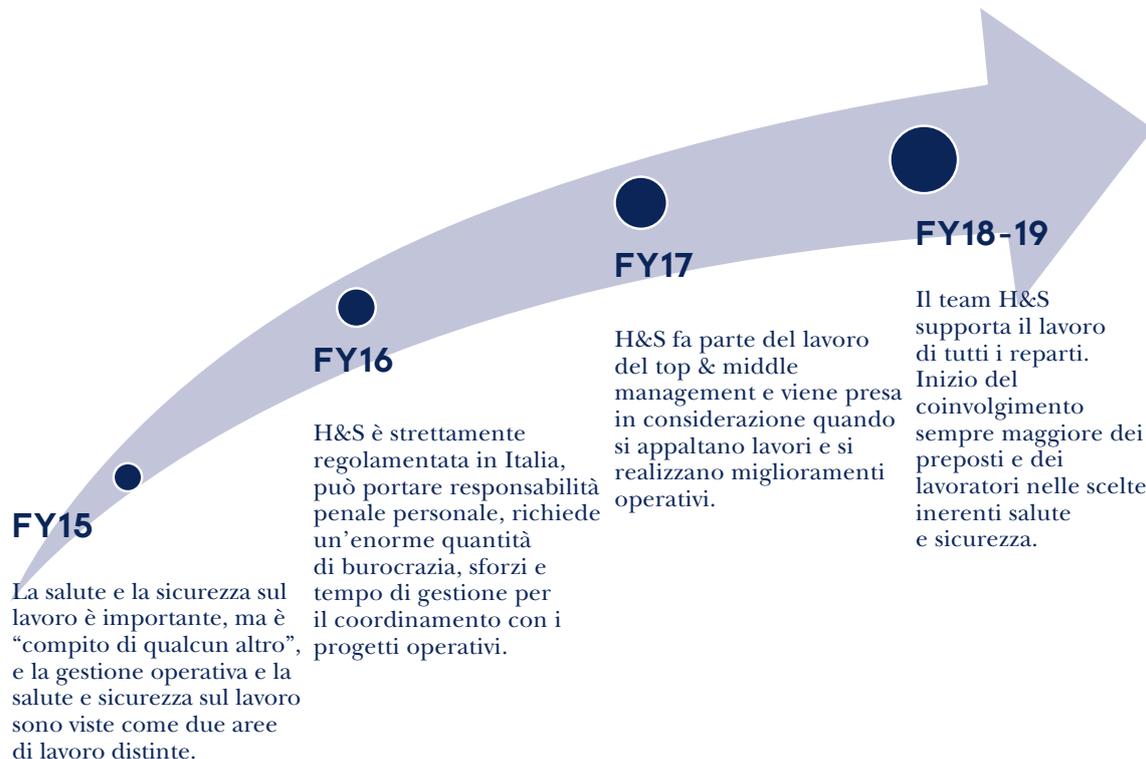
La gestione di queste aree di lavoro si è resa possibile anche grazie all'intervento di una società di consulenza esterna specializzata in materia e all'avvio dell'implementazione del software per la gestione dell'intero processo H&S.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Come è stato implementato e gestito nel tempo il processo di Salute e Sicurezza (H&S)



Come è cambiata la percezione all'interno dell'azienda del sistema di Salute e Sicurezza (H&S)





RUFFINO CARES. COMUNICARE LA CSR.

2 SCONFIGGERE LA
FAME NEL MONDO



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



12 CONSUMO
RESPONSABILE



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

Ruffino Cares è il marchio-contenitore per comunicare tutte le iniziative e i progetti che Ruffino dedica alla tematica della responsabilità sociale d'impresa (CSR) e che in Ruffino si incarna, come più volte sottolineato in questo volume, in 3 pilastri: la sostenibilità ambientale, sviluppata nelle pagine precedenti, il bere responsabile e l'impegno verso gli altri ("giving back") che vedremo adesso. (GRI 102-12 Iniziative verso l'esterno)

BERE RESPONSABILE

“Constellation Brands e il Gruppo Ruffino sono impegnate nel preservare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sul posto di lavoro e durante lo svolgimento delle attività lavorative. Il consumo di alcol nei luoghi di lavoro costituirebbe un fattore di rischio aggiuntivo rispetto ad un pre-esistente generico rischio lavorativo legato ai comportamenti dei lavoratori, che può determinare una riduzione dell'integrità psico-fisica del lavoratore stesso ed incidere quindi in modo significativo anche sulla salute e sicurezza di terze persone”

Sandro Sartor

La tematica del consumo responsabile di alcol riveste un ruolo di primo piano nella responsabilità sociale di Ruffino. Sul “Bere Responsabile” si pone fortemente l'accento sia nei riguardi della popolazione interna che nei riguardi della comunità e delle istituzioni.

Tutti i dipendenti aderiscono ad una policy sul consumo responsabile di bevande alcoliche: il documento, redatto su modello di Constellation Brands ed adattato alle specifiche della normativa italiana, ha l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sano e gradevole, di ridurre il rischio di incidenti legati ad un consumo eccessivo o inappropriato di bevande alcoliche, di sviluppare un ambiente che possa supportare il rendimento individuale e collettivo, la produttività e la qualità dei risultati, di creare e mantenere una cultura del consumo responsabile delle bevande alcoliche anche al di fuori del contesto lavorativo.

Nell'ultimo anno l'azienda ha previsto che ciascun dipendente seguisse un corso di formazione on line sul tema del consumo responsabile progettato da Constellation Brands per tutte le aziende del Gruppo: il

corso on line, pensato in modalità interattiva, con valutazione finale, si incentrava su tre temi principali:

- strumenti per identificare un problema
- comportamenti e soluzioni da adottare in casistiche problematiche
- norme e programmi di Constellation Brands.



Ruffino ha organizzato anche un corso di degustazione per i dipendenti interni, su iscrizione facoltativa in questo caso, volto

ancora ad istruire in generale sul mondo del vino, nonché a sensibilizzare ulteriormente tutti sulle regole e le modalità per un corretto approccio alla degustazione stessa. Anche in questo ambito è stato dedicato uno spazio al tema del “Bere Responsabile”

L’attenzione al tema è posta in tutte le attività di marketing e comunicazione: l’azienda applica un “Codice per le pratiche responsabili sulla pubblicità e sul marketing delle bevande alcoliche”: tale policy definisce il pubblico al quale devono essere indirizzati i materiali di marketing, gli standard etici per la pubblicità proposta attraverso i media (stampa radio, tv, web), gli standard nell’uso di immagini, simboli e figure, tematiche. Ruffino ha stabilito un processo interno per garantire la miglior conformità al codice, e tutte le società incaricate di attività di marketing devono applicare e far rispettare le indicazioni in esso contenute. Grazie all’applicazione e al rispetto di tale codice non sono finora stati rilevati casi di non conformità ai regolamenti adottati, nè casi di non conformità in seguito alle iniziative di sensibilizzazione sul bere responsabile. (GRI 417-3: Casi di non conformità riferiti all’attività di marketing e la comunicazione)

Sempre nell’ottica di sostenere e promuovere un consumo responsabile, Ruffino ha avviato attraverso il management, rapporti di collaborazione con il mondo medico scientifico e delle istituzioni per incentivare la collettività ad un sempre maggior grado di conoscenza consapevole del tema.

Unione Italiana Vini è da anni attenta, in particolare, al tema dell’istruzione e dell’educazione verso corretti modelli di consumo, punto centrale nel programma Wine in Moderation - Art de Vivre Programme (WIM) di cui è capofila in Italia, in cui Sandro Sartor, come precedentemente indicato, è Presidente del tavolo “Vini e Salute”.

L’evento “Ruffino Cares” ha avuto il suo avvio con una conferenza stampa presieduta dal sindaco di Firenze Dario Nardella e l’amministratore delegato di Ruffino, Sandro Sartor il 2 luglio 2018.



RUFFINO *Cares*

COS'È UN CONSUMO MODERATO?



In questa prima edizione Ruffino Cares – Firenze, impostato come un progetto di sensibilizzazione al consumo di vino responsabile, è stato promosso, realizzato e comunicato in collaborazione col Comune di Firenze e col media The Florentine.

L’idea su cui si sviluppa Ruffino Cares è quella di educare a gustare il vino in maniera

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

responsabile ancorandolo ai sistemi relazionali che ci appartengono quasi geneticamente e per i quali, come italiani, siamo invidiati e imitati in tutto il mondo: la convivialità, la condivisione affettuosa, le saporite tavolate, il pranzo della domenica, un fiasco di vino da spartire con chi si vuole bene. Perché secondo Ruffino bere vino significa elevarsi nel piacere dello stare insieme e non isolarsi negli eccessi, nella convinzione che il vino sia una delle più alte espressioni del vivere italiano ma che, tuttavia, lo si debba sempre trattare e rispettare in quanto bevanda a base alcolica e come tale potenzialmente dannosa se consumata in modo irresponsabile.

#ruffinocares ha avuto un suo luogo di elezione, la Piazza dei Tre Re, uno scrigno verde restituito alla città che si trova nel cuore di Firenze. Nella piazzetta, ogni mercoledì a partire dal 20 giugno, sono stati organizzate delle chiacchierate attorno a un calice (“wine talk”), discutendo di vino ed eros, di musica, delle buchette del vino, di Caterina dei Medici, della Divina Commedia e di tanto altro. Degustazioni funzionali a collocare il vino e il suo assaggio in contesti “naturalmente responsabili”.



Incarnazione del progetto “Ruffino Cares” è stata inoltre la realizzazione di speciali biciclette a marchio #ruffinocares.

Le biciclette sono il simbolo di Ruffino Cares: non oggetti di sola visione ma che hanno permesso di perseguire il racconto di sensibilizzazione pedalando direttamente verso il grande pubblico della notte fiorentina. Infatti, nei panieri di cui sono state dotate, vi erano degli occlusivi, degli speciali visori che hanno simulato lo stato di ebbrezza e che hanno reso complicatissimi anche l’esecuzione di piccoli giochi come percorrere una linea dritta o tentare di fare canestro, per capire quanto fisicamente l’eccesso di alcool comprometta in lucidità, anche se spesso non se ne ha autocoscienza; sempre dai panieri sono stati distribuiti degli opuscoli informativi sulle buone pratiche di approccio al vino; sono stati infine elargiti degli etilometri, gadget col logo cuore di #ruffinocares come degli utili segnalibro in carta riciclata etc.



Attraverso le biciclette il progetto “Ruffino Cares” si è allargato dalla Piazzetta dei 3 Re ad alcuni dei più prestigiosi eventi de L’Estate Fiorentina. Gli eventi fiorentini, dove è stato possibile interagire con le biciclette Ruffino Cares sono stati, oltre appunto la Piazza dei Tre Re, il Musart, dal 17 al 28 luglio, in Piazza Santissima Annunziata; il Florence Folks Festival, dal 25 al 28 luglio presso la ex Manifattura

Tabacchi; infine, sempre a settembre, durante il Firenze Jazz Fringe Festival, nell’Oltrarno fiorentino.

La piazza. Le degustazioni. Gli eventi. Le persone. Le biciclette. La comunicazione tradizionale e digitale. Ruffino Cares è un contenitore sempre aperto che si arricchirà col tempo di nuove idee e spunti, non solo per la sensibilizzazione al consumo di vino responsabile e, in futuro, degli altri pilastri

della responsabilità sociale aziendale (la beneficenza e la produzione sostenibile), ma anche per una rappresentazione di quello che Ruffino desidera incarnare nella sua essenza di marchio: l’italianità di gusto e stile, il sapersi divertire senza eccessi o sguaiatezze, la condivisione di affetti semplici. Non ultima, la bellezza che, come dicevano gli antichi, può essere buona e sociale.

OBIETTIVI BERE RESPONSABILE GRUPPO RUFFINO

AREA	DESCRIZIONE	STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	KPI	DEADLINE
BERE RESPONSABILE	Numero persone che avranno visto la campagna “Ruffino Cares”	/	275.000	500.000	FY23
	Numero persone che avranno partecipato (giocando) alla campagna “Ruffino Cares”	/	4.000	15.000	

GIVING BACK

(GRI 413-1 Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto del suo contributo alle comunità)

Il fondatore di Constellation Brands, Marvin Sands, ha contribuito a rendere il giving back una componente essenziale dei valori dell'intera Holding.

Questa cultura è stata valorizzata dalle persone e dalle aziende entrate a far parte negli anni della famiglia Constellation Brands. Anche Ruffino è molto attiva e investe consistentemente nella comunità locale: ha avviato iniziative e progetti all'interno della comunità volti a rafforzare la dimensione di impegno sociale dell'impresa e la propria partecipazione.

La valorizzazione delle persone è uno dei valori più solidi del Gruppo: non riguarda solamente il rispetto e l'ascolto dei colleghi e la creazione di un ambiente inclusivo all'interno del perimetro dell'organizzazione, ma comprende anche tutti i contributi offerti alla comunità locale.

La valorizzazione del territorio circostante è cruciale per il Gruppo sia sotto l'aspetto sociale sia sotto quello ambientale. Il territorio del Chianti e del Chianti Classico in cui opera il Gruppo Ruffino è un fattore critico di successo per sostenere la crescita aziendale nel medio lungo periodo: è cruciale preservarlo e salvaguardarlo al fine di rendere sostenibile il vantaggio competitivo di Ruffino. Le valutazioni dell'impatto ambientale del territorio circostante sono un aspetto gestionale rilevante e che viene monitorato dal top management ogni due mesi.

In occasione dell'evento annuale enogastronomico Cookstock organizzato a Pontassieve, il Gruppo Ruffino apre le

proprie cantine ai visitatori fornendo loro l'opportunità di visitare il sito; questa è un'iniziativa volta non solo a far conoscere gli stabilimenti produttivi alla comunità locale ma anche un modo per divulgare al pubblico le iniziative ambientali e sociali oltre che i risultati operativi del Gruppo.

(GRI 103: approccio gestionale)

COOKSTOCK



Quanto alle iniziative sociali a sostegno della comunità locale il Gruppo Ruffino sta incrementando il proprio impegno per valorizzare quelle realtà in sintonia con le iniziative promosse da Constellation Brands.

Le collaborazioni più significative introdotte o rinnovate nell'ultimo anno fiscale con le associazioni presenti sul territorio sono state quelle con Dynamo Camp e Mia.Di (legata all'ospedale pediatrico di Firenze Meyer).

Altre attività che rientrano nel giving back del Gruppo Ruffino sono quelle di "Nourishing Neighbors" e "Employee Match Day".



DYNAMO CAMP

È l'unica struttura italiana di terapia ricreativa pensata per ospitare e far svolgere attività ludiche, relazionali e sportive in un ambiente naturale e protetto a minori le cui vite sono colpite da malattie e disabilità.

Dynamo Camp fa parte del Circuito SeriousFun Children's Network, fondato da Paul Newman negli Stati Uniti. Questo Network attraversa il globo con una comunità di oltre 30 camps e programmi che hanno raggiunto bambini da oltre 50 paesi ed attraverso 5 continenti.



Dynamo Camp accoglie bambini ed adolescenti tra i 6 e i 17 anni, provenienti da Italia, Europa e bacino del Mediterraneo, affetti da patologie neurologiche e oncologiche o malattie rare.



"Dynamo Outreach Program" invece si rivolge ai bambini negli ospedali, nelle case adottive, ai bambini in post-ospedalizzazione o che provengono da strutture diverse dagli ospedali. Grazie a questo programma sono stati raggiunti oltre 7.000 bambini dal 2010 ad oggi.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

In Italia Dynamo ha sede a Limestre, sulla montagna pistoiense: Ruffino ha preso in capo la gestione dei 1200 ettari di verde del parco di Dynamo per un investimento di € 30.000.

Vi sono diversi modi con cui i privati possono sostenere Dynamo Camp tra i quali diventarne volontario o scegliere altre forme private di sostegno (eventi raccolta fondi, destinazione 5x1000, donazioni ricorrenti etc).



Ruffino ha incentivato in modo particolare il personale interno ad aderire ad iniziative di sostegno a Dynamo, attraverso la possibilità di recarsi al Camp per svolgere attività di volontariato concedendo ore di permessi retribuiti per la metà del tempo dedicato a questo.

“Durante la cena di Natale del 2016 avevo ascoltato commossa le testimonianze dei nostri colleghi già andati a Dynamo Camp sulla loro esperienza: ascoltare le loro parole aveva toccato alcune corde dentro di me che mi hanno dato la spinta giusta per decidere di provare anch’io a vivere questa esperienza. Così, a maggio 2017 ho partecipato a tre giorni di formazione obbligatoria al Camp in cui lo staff prepara gli aspiranti volontari, ed ho poi atteso qualche tempo per ricevere la convocazione. Finalmente a fine novembre, col freddo, la pioggia e lo zaino carico di tante aspettative, ansie, dubbi e domande sono partita per il week end famiglie, che si svolge dal mercoledì alla domenica.

Sintetizzare in poche righe tutte le emozioni che ti dona quel luogo e le persone con cui si viene a contatto è difficile! Il clima che respiri sin dal tuo ingresso è di gioco, divertimento, voglia di far star bene bimbi e ragazzi malati, fratelli e sorelle sani, genitori che non aspettano altro che poter trascorrere momenti di serenità e vivono davvero questi giorni come una vacanza ed uno stacco da una quotidianità davvero non facile. A te, volontario, è richiesta principalmente una cosa: sorridere e giocare con loro!

Un’immagine che resterà impresso nel mio cuore a lungo? Ve ne do due! La tenerezza di un bimbo che coccola un coniglietto, e la gioia negli occhi di un ragazzo di 17 anni a cui oltre 200 persone cantano “tanti auguri a te” in sala mensa!

Ringrazio di cuore Ruffino per avermi fatto conoscere Dynamo ed avermi permesso di vivere questa esperienza!

la testimonianza di una dipendente



Nel FY19 alcuni dipendenti di Ruffino e Tenute Ruffino hanno aderito alle esperienze di volontariato presso Dynamo.

l'iniziativa anche con l'erogazione dei propri prodotti.

Nel FY19 Ruffino ha donato a MIA.DI 10.000 €.



MIA.DI

MIA.DI

Associazione nata nel 2015 su iniziativa di due coppie di genitori con figli affetti e guariti da patologie oncologiche e desiderosi di restituire un po' di quanto avevano ricevuto dall'Ospedale Pediatrico Meyer.

La prima iniziativa è stata una cena di raccolta fondi fra aziende il cui obiettivo era la ristrutturazione del reparto di oncoematologia dell'ospedale Meyer. Da allora ogni anno un progetto di solidarietà prende corpo a favore di una divisione medica del Meyer. In occasione della cena di raccolta fondi annuale Ruffino sostiene

Altre significative iniziative nel "giving back" sono state realizzate, in linea con quanto realizza Constellation Brands, nei riguardi di realtà locali di assistenza ai soggetti più deboli della comunità: la Campagna "Nutriamo i Vicini" permette di raccogliere attraverso la spesa effettuata dai dipendenti, prodotti alimentari e non deperibili da destinare ad Associazioni che le erogheranno e distribuiranno alla comunità. Nel FY19 sono stati raccolti alimenti consegnati alla Misericordia di Pontassieve per il Banco Alimentare.



Ogni anno Constellation Brands organizza un altro appuntamento importante,

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019



employee
MATCH
day!

denominato “Employee Match Day” nel quale si rende possibile per ogni dipendente erogare un importo economico a scelta per un valore minimo definito in anticipo che viene raddoppiato dall’azienda: lo scopo è quello di incentivare attività filantropiche e di solidarietà sociale.

Nel FY19 la cifra complessiva raccolta da Ruffino è stata pari a € 4.550.

OBIETTIVI GIVING BACK GRUPPO RUFFINO

AREA	DESCRIZIONE	STATO AVANZAMENTO AL 02/2018	STATO AVANZAMENTO AL 02/2019	KPI	DEADLINE
GIVING BACK	% media utili netti Ruffino S.r.l destinati alle iniziative di Giving Back (Valore medio dei tre anni precedenti)	0,5%	0,7%	1%	FY20



GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

TABELLA DI CORRELAZIONE INDICATORI GRI (GRI 102-55)				
GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PAG.	NOTE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 PROFILO ORGANIZZATIVO	102-1	Nome dell'organizzazione	32	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi.	16, 32	
	102-3	Luogo delle sedi principali	16	
	102-4	Paesi di operatività		Ruffino produce esclusivamente in Italia
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	32	
	102-6	Mercati serviti	38	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	38	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	86	
	102-9	Catena di fornitura	42	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	44	
	102-11	Modalità di applicazione dell'approccio prudenziale	24	
	102-12	Iniziative verso l'esterno	96	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	34	
	GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 STRATEGIA	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	4
102-15		Principali impatti, rischi ed opportunità.	24	
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 - ETICA E INTEGRITÀ	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	81	
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 GOVERNANCE	102-18	Struttura di governo	32	

GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	19	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	88	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	18	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	20	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	21	
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016 PROCESSO DI REPORTING	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	16	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	16-21	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	21	
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio		Vedi ogni capitolo dei temi materiali
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	13	
	102-50	Periodo di rendicontazione.	16	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	4	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	12	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	17	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	12	
	102-55	Tabella contenuti GRI	105	
	102-56	Attestazione esterna	109	
	GRI 103: APPROCCIO MANAGERIALE	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	
103-2		Approccio manageriale di gestione e suoi componenti		Vedi ogni capitolo dei temi materiali
103-3		Valutazione dell'approccio di gestione		Vedi ogni capitolo dei temi materiali

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - ANNO FISCALE 2019

GRI 201: PRESENZA SUL MERCATO 2016	201-2	Implicazioni finanziarie, rischi ed opportunità per le attività dovute al cambiamento climatico		Attualmente l'organizzazione non dispone di un sistema per il calcolo delle implicazioni finanziarie riguardanti i rischi derivanti dal cambiamento climatico, ma è in fase di valutazione un'attività di revisione del modello di rischi per considerare anche quelli dovuti al cambiamento climatico
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	66	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI 2018	303-3	Prelievi idrici	69	
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI 2016	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	78	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1	Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda- lavoratori per la salute e sicurezza	92	
GRI 413: COMMUNITÀ LOCALI 2016	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	100	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e la comunicazione	97	



ASSURANCE ESTERNA

Ruffino Srl – Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2019 Dichiarazione di Assurance Indipendente

Introduzione

DNV GL Business Assurance Italia Srl ('DNV GL') è stata incaricata dal Management di Ruffino Srl ('Ruffino') di condurre una verifica sul suo Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2019 ('il Report') rispetto ai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative ('GRI').

Per i dettagli sulla composizione di Ruffino e sul perimetro di rendiconto, si rimanda a quanto dichiarato nell'apposito paragrafo del Report.

Ruffino è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni contenute nel Report. La verifica è fondata sull'assunzione che i dati e le informazioni forniteci in buona fede dall'Organizzazione siano complete, sufficienti e autentiche.

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con l'Organizzazione, è unicamente verso il management di Ruffino.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Ruffino e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

Scopo dell'Assurance

Lo scopo del lavoro concordato con Ruffino ha incluso i seguenti aspetti:

- Analisi, secondo un *Moderate level* di Assurance, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra marzo 2018 e febbraio 2019, così come contenuti nel Report.
- Valutazione dei principi di reporting richiamati dai Sustainability Reporting Standards GRI, secondo l'opzione 'Core'.

Le informazioni e i dati economici sono stati acquisiti dal Bilancio d'esercizio 2018 certificato di Ruffino e non sono compresi nello scopo della nostra verifica.

Metodologia di verifica

La nostra verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica 'VeriSustain' di DNV GL, basato sulla nostra esperienza professionale e sulle best practice internazionali in materia di assurance (tra le quali l'International Standard on Assurance Engagements - ISAE 3000). Questi documenti prevedono, tra l'altro, che il gruppo di verifica possieda conoscenze, capacità e competenze professionali necessarie per una verifica delle informazioni di sostenibilità e che il team sia conforme ai requisiti etici atti a garantirne l'indipendenza.

In accordo con il Protocollo, disponibile su richiesta sul nostro sito internet, il Report è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- aderenza ai principi dei Sustainability Reporting Standards GRI;
- Sustainability Reporting Standards GRI, rispetto ai requisiti richiesti per l'opzione Core;
- ISAE 3000, per la verifica delle informazioni non finanziarie.

La nostra verifica è stata condotta nel mese di luglio 2019 presso la sede di Pontassieve (FI).

Parte integrante della verifica è stata l'analisi delle dichiarazioni e degli assunti legati alla sostenibilità riportati nel Report e la valutazione della robustezza del sistema di gestione dei dati, dei flussi informativi e dei relativi controlli. Abbiamo esaminato e sottoposto a review i dati e le altre informazioni resi disponibili da parte di Ruffino.

Abbiamo recepito le informazioni e i dati tecnici dai sistemi di gestione certificati.

Abbiamo condotto audit a campione su:

- i meccanismi attuati da Ruffino per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Report;
- i processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Report;
- i processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Report.

Abbiamo intervistato 11 referenti aziendali coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel Report. Non sono stati intervistati stakeholder.

Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV GL, il Bilancio di Sostenibilità - Anno Fiscale 2019 di Ruffino è una rappresentazione accurata e imparziale delle strategie di sostenibilità, dei sistemi di gestione e delle performance dell'Organizzazione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in linea con i requisiti "Core" richiamati dai Sustainability Reporting Standards GRI.

Ulteriori conclusioni e osservazioni sull'adozione dei principi di rendicontazione e delle informazioni sulle performance specifiche sono riportate di seguito.

Inclusività: Il documento evidenzia l'impegno di Ruffino verso la promozione e lo sviluppo di iniziative atte a coinvolgere con regolarità e sistematicità i propri stakeholder.

Contesto di sostenibilità: Le informazioni e i dati presentati all'interno del Report riflettono la strategia, gli impegni e le attività svolte da Ruffino in relazione al contesto di sostenibilità all'interno del quale l'Organizzazione opera.

Materialità: Il Report riflette l'impegno di Ruffino nel fornire informazioni e dati che consentono ai propri stakeholder la valutazione delle performance economiche, sociali e ambientali dell'Organizzazione. Il documento descrive adeguatamente il processo attuato per l'identificazione delle istanze ritenute rilevanti per i diversi stakeholder.

Completezza: Il Report consente agli stakeholder di valutare le performance di sostenibilità di Ruffino nel 2018. Le informazioni contenute nel rapporto si riferiscono al perimetro definito; nel caso di dati attribuiti ad un perimetro più limitato, il documento identifica tale restrizione mediante note appropriate.

Accuratezza: Dalla nostra analisi dei dati e dei processi aziendali che li generano, i dati riportati nel Report sono frutto di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel Report risultano pertanto sufficientemente accurate e dettagliate.

Neutralità: Il Report è una descrizione completa e imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di Ruffino. Il documento rispecchia la volontà dell'Organizzazione di rappresentare le proprie attività e i risultati relativi all'anno di rendiconto in modo equilibrato e coerente con le proprie strategie aziendali.

Chiarezza: Le informazioni presentate nel report sono comprensibili, accessibili e utilizzabili dagli stakeholder di Ruffino.

Comparabilità: Le informazioni riportate nel Report consentono alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle attuali prestazioni economiche, ambientali e sociali rispetto alle performance passate dell'organizzazione.

Affidabilità: I dati inseriti nel Report oggetto della nostra verifica sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare in modo attendibile l'origine e l'interpretazione dei dati. Durante la nostra attività, abbiamo rilevato un numero limitato di errori non rilevanti, che sono stati corretti prima della versione finale del Report.

Opportunità di miglioramento

Di seguito si riporta una sintesi delle osservazioni e opportunità comunicate al management di Ruffino che, ad ogni modo, non influiscono sulle nostre conclusioni sul Report; esse risultano, infatti, coerenti con gli obiettivi organizzativi già in essere.

- Al fine di garantire una sempre maggior robustezza del processo di reporting, si raccomanda di migliorare i flussi di informazione interni ad oggi attivati per l'analisi e la revisione dei contenuti del documento, con particolare riferimento al consolidamento e alla convalida dei dati.
- Al fine di consentire una più completa rappresentazione della realtà del gruppo, si raccomanda di estendere il perimetro di rendicontazione a tutte le società appartenenti al gruppo Ruffino per tutti i dati riportati nel Report.

Competenza e Indipendenza di DNV GL

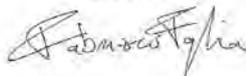
DNV GL è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi.

DNV GL non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Report, ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV GL conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica.

DNV GL declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV GL Business Assurance Italia Srl

Fabrizio Foglia
Lead Verifier



Zeno Beltrami
Reviewer



Vimercate (MB), 04-10-2019



Ruffino Srl a Constellation Brands Company

Piazzale I.L. Ruffino, 1
50065 Pontassieve (FI) - Italia
www.ruffino.com